

COMMITTENTE



COMUNE DI NAPOLI

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
arch. Francesca Spera

CITTÀ VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

PROGETTO ESECUTIVO / S.FRANCESCO



MANDATARIA:



Via Pievaiola, 15
06128 Perugia
info@sabeng.it www.sabsrl.eu

Arch. Pierpaolo Papi Ing. Marco Adriani
Arch. Francesco Pecorari Ing. Vincenzo Puja
Arch. Sergio Tucci Ing. Catuscia Maiggi
Arch. Francesco Fucelli Ing. Barbara Bottausci
Arch. Luca Persichini

MANDANTI:

B5 S.r.l.
Via Sant'Anna dei Lombardi, 16
80134 - Napoli - info@b5srl.it

Arch. Francesca Brancaccio Ph.D
(Amministratore Unico e Direttore Tecnico)
Ing. Ugo Brancaccio
(Direttore tecnico)

Studio Ing. Alberto Capitanucci

ELABORATO
Sicurezza
Aggiornamento al PSC per emergenza Covid 19

N° ELAB.

NO. DOC.

COD. COMM.

CODE ORDER

05-RZE002/00

CNAP.001-01-01.19.ESE

SCALA

SCALE

03									
02									
01									
00	ESECUTIVO	BONCI	PAPI	ADRIANI				GIUGNO 2021	
REV.	EMESSO PER	ISSUED TO	RED.	COMP.	CONTR.	OK'D	APPR.	APPR'D	DATA

Doc. 00	Piano per il contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov 2 AGGIORNAMENTO AL P.S.C.	Redatte a seguito:
---------	--	-----------------------

Del protocollo condiviso del **19.03.2020** tra Governo-MIT, Parti Sociali e Organizzazioni di Categoria, contenenti le regole per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri edili;

Del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del **24.04.2020**

“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, che contiene linee di indirizzo operative per le imprese, finalizzate ad incrementare negli ambienti di lavoro non sanitari l'efficacia delle misure di prevenzione per contrastare la diffusione dell'epidemia di COVID-19.

Del DPCM del **26.04.2020**

Il DPCM 26 aprile 2020 all'art. 2 comma 6 ha stabilito che le imprese le cui attività non siano sospese, debbano rispettare i contenuti del protocollo condiviso sopracitato (allegato 6 allo stesso DPCM), che assumono un valore normativo cogente e ai quali si richiama per il presente elaborato.

Del DPCM del **17.05.2020, e del 11.06.2020**

Il DPCM **14.07.2020** valido fino al **31.07.2020** non ha portato modifiche al protocollo Covid-19 nei cantieri

Rev.	Data	Descrizione	
.00	22/06/2021	ATTUAZIONE al per contenimento del contagio e la tutela della salute dei lavoratori durante l'epidemia da virus SARS-Cov 2 EDILIZIA – CANTIERE	
		Oggetto dei lavori:	CITTA' VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE
		Luogo:	NAPOLI

Soggetti del cantiere	Nome e cognome	Firma Per redazione del PSC /Presenza visione
Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	Geom. Stefano Adriani
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	Geom. Stefano Adriani
Soggetti del cantiere	Nome e cognome	Firma Per presa visione e accettazione del P.S.C.
Committente / Responsabile dei lavori / R.U.P.	Comune di Napoli Arch Francesca Spera

Soggetti per la ditta appaltatrice dei lavori responsabile dell'attuazione del protocollo	Nome e cognome	Firma Per presa visione del P.S.C.
Datore di lavoro (D.L.)
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Medico competente (M.C.)
Comitato (ai sensi del Punto 13 del Protocollo condiviso)
I Preposti (PREP) per l'applicazione delle procedure Covid_19

Soggetti per la ditta esecutrice dei lavori in subappalto o appalto	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Datore di lavoro (D.L.)
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Medico competente (M.C.)
Comitato (ai sensi del Punto 13 del Protocollo condiviso)
I Preposti (PREP) per l'applicazione delle procedure Covid_19		

Soggetti per la ditta esecutrice dei lavori in subappalto o appalto	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Datore di lavoro (D.L.)
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Medico competente (M.C.)
Comitato (ai sensi del Punto 13 del Protocollo condiviso)
I Preposti (PREP) per l'applicazione delle procedure Covid_19		

Soggetti per la ditta esecutrice dei lavori in subappalto o appalto	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Datore di lavoro (D.L.)
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Medico competente (M.C.)
Comitato (ai sensi del Punto 13 del Protocollo condiviso)
I Preposti (PREP) per l'applicazione delle procedure Covid_19		

Soggetti per la ditta esecutrice dei lavori in subappalto o appalto	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Datore di lavoro (D.L.)
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
Medico competente (M.C.)
Comitato (ai sensi del Punto 13 del Protocollo condiviso)
I Preposti (PREP) per l'applicazione delle procedure Covid_19		

Lavoratori autonomi	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
Lavoratori autonomi	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
Lavoratori autonomi	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
Lavoratori autonomi	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:

I fornitori che contribuiscono o meno alla realizzazione dell'opera	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
I fornitori che contribuiscono o meno alla realizzazione dell'opera	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
I fornitori che contribuiscono o meno alla realizzazione dell'opera	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
I fornitori che contribuiscono o meno alla realizzazione dell'opera	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
I fornitori che contribuiscono o meno alla realizzazione dell'opera	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:

I visitatori *	Nome e cognome	Firma presa visione del P.S.C.
Attività di:
Attività di:
Attività di:
Attività di:
Attività di:
Attività di:

* Committenti, familiari del Committente, tecnici del Committente, Tecnici istituzionali, Tecnici ASL, tecnici dell' Ispettorato Del Lavoro, Tecnici di imprese, Computisti, Archeologi, Tecnici VUS, CSE, Direttore dei lavori e staff tecnico, Geotecnici, Geologi, Collaudatori, Ispettori per le verifiche periodiche (es. Gru edile, Pulizia bagni, locali etc..) Fornitori anche se con il solo scopo di presa visione dello stato dei luoghi, o per redazione di preventivi, etc... con compiti legati al cantiere (con funzioni di controllo e con prestazioni intellettuali) e quindi soggetti che non contribuiscono alla realizzazione dell'opera, ma agiscono mettendo a disposizione il loro intelletto, per cui non sono infatti soggetti che vanno ad influire sul calcolo uomini-giorno, sulla durata dei lavori o delle singole lavorazioni, ne tantomeno debbono essere notificati nel documento "notifica preliminare", oltre che non svolgono attività propria operativa/attività interferenziali che possano in qualche modo arrecare danni a soggetti/ambienti limitrofi

SOMMARIO

SOMMARIO	4
SEZIONE 0 : PROTOCOLLO	5
<u>0.1 Premessa</u>	5
<u>0.2 Obiettivo del piano</u>	5
<u>0.3 Riferimenti normativi</u>	5
<u>0.4 Intenti che dovrà proseguire l'azienda</u>	6
<u>0.5 Definizione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione</u>	6
<u>0.6 Ruolo del preposto</u>	6
SEZIONE 1 : DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare.....	8
<u>1.1 Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it</u>	8
<u>1.2 Sintomi</u>	8
<u>1.3 Trasmissione</u>	8
<u>1.4 Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione</u>	9
<u>1.5 Trattamento</u>	9
<u>1.6 Gestione di una persona sintomatica</u>	9
<u>1.7 Sorveglianza sanitaria/medico competente/r.l.s.</u>	10
<u>1.8 Numeri di emergenza</u>	10
<u>1.9 DPI</u>	10
SEZIONE 2: VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE di natura GENERALE	13
<u>2.1 Prerequisito</u>	13
<u>2.2 Scenario 2 – media probabilita' di diffusione del contagio</u>	13
<u>2.3 Attività per l'igienizzazione: Pulizia/Sanificazione del sito di lavoro</u>	15
<u>2.3 Attività per il controllo della temperatura</u>	19
SEZIONE 3: VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE di natura specifica	21
Misure di sicurezza per prevenire il contagio nell'ambito dei lavori in CANTIERE	21
<u>3.1 Procedure per l'attuazione del protocollo</u>	21
<u>3.2 Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito del cantiere</u>	31
<u>3.4 Valutazioni economiche aggiuntive alla normale gestione del cantiere-CRITERI GENERALI</u>	36
<u>3.4.1 Valutazioni economiche aggiuntive alla normale gestione del cantiere-da REGIONE CAMPANIA ed. 2019</u>	38
<u>3.4.2 Layout di cantiere</u>	44
<u>3.5 Sospensione attività di cantiere</u>	46
<u>3.6 Regola base per il cantiere</u>	47
SEZIONE 4: ALLEGATI.....	48
<u>4.1 Modulo facs-simile per il coordinamento gestione protocollo Covid-19 nell'ambito di più imprese/lavoratori autonomi presenti in cantiere</u>	49
<u>4.2 Modulo facs-simile per il coordinamento gestione protocollo Covid-19 nell'ambito dei visitatori</u>	50
<u>4.3 Modulo facs-simile per applicazione delle procedure protocollo Covis 19</u>	51

SEZIONE 0 : PROTOCOLLO

0.1 Premessa

Il coordinatore per la sicurezza in relazione alle situazioni di pericolo venutasi a creare con la diffusione del covid_19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contenimento della diffusione del Covid-19 in cantiere disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dalle imprese appaltatrici, fornitrici, dai lavoratori autonomi e da terzi che accedono abitualmente o occasionalmente in cantiere

0.2 Obiettivo del piano



Il Covid_19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Obiettivo del presente piano è rendere gli ambienti di lavoro un luogo sicuro in cui i lavoratori possono svolgere le attività lavorative. A tal riguardo vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del Covid_19.3

0.3 Riferimenti normativi



Sono in vigore i seguenti Riferimenti normativi alla data del 09/06/2020 di carattere nazionale:

- Decreti Legge n.6 del 23 febbraio 2020, n.14 del 9 marzo 2020, n° 18 del 17 marzo 2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.P.C.M 10 aprile 2020
- Circolare n.3190 del 3 febbraio 2020 del Ministro della Salute
- “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” del 14/03/2020 sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, con le parti sociali, in attuazione del D.P.C.M. 11/03/2020.
- Protocollo condiviso del 19.03.2020 tra Governo-MIT, Parti Sociali e Organizzazioni di Categoria, contenenti le regole per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri edili;
- D.P.C.M. del 22/03/2020 con successivo DM MISE del 25/03/2020. (Misure restrittive fino al 03/04/20).
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile. Linee guida per il settore edile” del 24/03/2020 sottoscritto da ANCE e dalle parti sociali;
- D.L. 25/03/2020 nr.19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24.04.2020
- “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24.04.2020
- DPCM del 17.05.2020
- Sono in vigore i seguenti Riferimenti normativi alla data del 09/06/2020 di carattere regionale:
 - Indicazioni fornite dal comitato.

Alla data di redazione del presente documento, il continuo susseguirsi di notizie ed informazioni provenienti dai vari canali di comunicazione ufficiali (TV, stampa, siti web, social) comporta continui e repentini cambi di indirizzo operativo al riguardo di quanto descritto, in grado di modificare in brevissimo tempo i contenuti del presente documento e le misure di prevenzione e protezione associate alla valutazione del rischio descritto.

Sulla base di ciò, l'eventuale modifica dello scenario di appartenenza può pertanto essere deciso e reso evidente ai fatti (compresa la “data certa”) anche non mediante la ristampa in sequenza del presente fascicolo, ma mediante comunicazione scritta tracciabile da parte del datore di lavoro, da allegarsi al presente fascicolo. Tale eventuale cambio di scenario, quando legato al passaggio ad uno scenario più stringente, dovrà essere corroborato dai fatti oggettivi afferenti allo scenario medesimo.

Le misure di prevenzione dovranno seguire i principi di priorità espressamente previsti dal D.Lvo 81/08 privilegiando le misure collettive rispetto a quelle individuali e mirando al "distanziamento" tra lavoratori e tra questi ed eventuali utenti per eliminare o ridurre al minimo, per quanto tecnicamente possibile, i contatti e le occasioni di aggregazione.

0.4 Intenti che dovrà proseguire l'azienda



Alla luce di quanto previsto dal D.P.C.M. 10 aprile 2020 l'azienda dovrà procedere a riorganizzare la propria attività produttive al fine di conseguire le seguenti finalità:

- Limitare la presenza in azienda dei lavoratori indispensabili per la produzione, ricorrendo all'occorrenza al lavoro a distanza, turnazioni, ammortizzatori sociali,
- Limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti aziendali contingentando l'accesso agli spazi comuni (comprese mense e aree ristoro),
- Evitare l'organizzazione e la partecipazione a incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi,
- Limitare gli accessi di personale esterno a quelli strettamente necessari per la continuità produttiva,
- Mettere a disposizione in azienda, con particolare attenzione alle zone di accesso, adeguati sistemi per il lavaggio e disinfezioni delle mani ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici),
- Esporre in azienda e far rispettare dai lavoratori e dal personale esterno il decalogo di misure igienico sanitarie e comportamentali che si riportano a seguire
- 8. Imporre in azienda in tutti i rapporti personali (anche con personale esterno) di mantenere la distanza di sicurezza di un metro quale principale misura di contenimento del virus, unitamente all'igiene personale.

L'Azienda dovrà inoltre organizzare le proprie lavorazioni e richiedere a tutti i subaffidatari di mettere in atto analogha organizzazione, affinché si effettuino lavorazioni che consentano la distanza interpersonale di almeno 1 m all'aperto.

Per operazioni saltuarie e di breve durata, verrà consentita una distanza minore ad 1 m esclusivamente con l'obbligo di operare con DPI (maschere, occhiali e guanti).

0.5 Definizione di contatto stretto ad alto rischio di esposizione

ALTO
RISCHIO

Al fine di meglio inquadrare le procedure di seguito descritte si ritiene opportuno definire, recependo anche le indicazioni internazionali, il "Contatto stretto ad alto rischio di esposizione" la situazione in cui:

- una persona vive nella stessa casa di un caso accertato di COVID-19;
- una persona ha avuto un contatto fisico diretto con un caso accertato di COVID-19 (es. stretta di mano, abbraccio, riunione prolungata a stretto contatto, ecc.);
- una persona ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso accertato di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati, riunione prolungata a contatto);
- una persona ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso accertato di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso accertato di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso accertato di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso accertato di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

0.6 Ruolo del preposto

Le imprese Affidatarie devono indicare al Committente dell'opera il nominativo o i nominativi dei soggetti della propria impresa (con le specifiche mansioni) incaricati dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del decreto stesso. Tale soggetto può essere il Datore di Lavoro stesso dell'impresa affidataria, un suo Dirigente o un Preposto.



E' richiesto a tutto il personale l'adozione e la puntuale applicazione dei protocolli. Il mancato rispetto dei protocolli richiederà la sospensione immediata delle singole attività produttive. **I preposti hanno l'obbligo della verifica sul campo del rispetto dei protocolli.**

Il preposto dovrà verificare con ispezioni a campione e la raccolta delle evidenze documentate, l'applicazione sul cantiere di tutte le misure di igiene e sicurezza previste ed in modo particolare:

- il corretto utilizzo dei DPI e la frequente pratica dell'igiene delle mani;
- il rispetto della distanza interpersonale, ove possibile;
- l'esecuzione dei controlli agli accessi;
- l'adeguata pulizia e sanificazione delle aree comuni, dei bagni e dei mezzi d'opera e delle postazioni di lavoro in generale;
- la continua disponibilità di kit per l'igiene e la pulizia/sanificazione.

Gli esiti delle verifiche e controlli dovranno essere condivisi con i membri del Comitato di applicazione e verifica del cantiere ed il RSPP/, ove necessario, per essere prese opportune azioni di rimedio e suggerire al datore di lavoro le opportune modifiche al Protocollo.

È altrettanto chiaro che la sua presenza deve essere costante e continuativa sul luogo di lavoro.

Il Preposto (o il Datore di Lavoro in prima persona o uno dei suoi Dirigenti), inoltre, è una figura dell'IMPRESA AFFIDATARIA che deve verificare le condizioni di sicurezza dei lavori affidati a terzi (alle imprese esecutrici o a lavoratori autonomi) e l'applicazione delle disposizioni del piano di sicurezza e di coordinamento.

Pertanto l'impresa Affidataria deve assicurare la presenza del Preposto anche laddove non siano presenti lavoratori del proprio organico aziendale (esempio laddove operino esclusivamente lavoratori di altre imprese o lavoratori autonomi, alle quali sono stati subaffidati parte dei lavori).

È con tale visione che le linee guida REGIONE CAMPANIA nelle modalità di rendicontazione degli **Oneri della Sicurezza**, al capitolo relativo alla Gestione ed Organizzazione del Cantiere assegnano adeguato impegno economico alle suddette attività.

In particolare agli articoli OC.02.04 e OC.02.05 viene compensato, con quota mensile, l'impegno del preposto in relazione al cantiere specifico, considerando appunto la sua presenza continuativa:

Art.	Descrizione	U.M.	Prezzo
OC.02.04	Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione messi in atto dalle imprese che operano in cantiere a cura dell'impresa affidataria deve (art. 97, comma 3, lettera a D.Lgs 81/08 in connessione con gli artt. 95 e 96). Verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento a cura dell'impresa affidataria (art. 97, comma 1, D.Lgs 81/08). Preposto alla vigilanza del cantiere per il controllo del rispetto delle indicazioni dei piani di sicurezza e delle condizioni di lavoro Per cantieri di ordinaria difficoltà. Quota per ogni preposto impegnato in cantiere al mese	Addetto/mese	Vedi prezziario
OC.02.05	Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione messi in atto dalle imprese che operano in cantiere a cura dell'impresa affidataria deve (art. 97, comma 3, lettera a D.Lgs 81/08 in connessione con gli artt. 95 e 96). Verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento a cura dell'impresa affidataria (art. 97, comma 1, D.Lgs 81/08). Preposto alla vigilanza del cantiere per il controllo del rispetto delle indicazioni dei piani di sicurezza e delle condizioni di lavoro. Per cantieri con rischi particolari o con particolari difficoltà. Quota per ogni preposto impegnato in cantiere al mese	Addetto/mese	Vedi prezziario

Dal combinato disposto dell'articolato del titolo IV del D.Lgs. n.81/2008, dell'art. 118 e 131 del Codice degli Appalti, qualora se ne rilevi l'assenza il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (anche su segnalazione di altri soggetti), previa costituzione in mora dell'impresa Affidataria, ne segnala l'assenza al Committente e può richiedere la risoluzione del Contratto d'appalto.

Il preposto (o i preposti) individuato sottoscrive il Piano Operativo di Sicurezza e il PSC in segno di conoscenza dell'elaborato e in segno di impegno ad attuare quanto in essi prescritto in relazione ai propri compiti di vigilanza e controllo.

SEZIONE 1 : DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare

1.1 Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it



I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

1.2 Sintomi



I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

1.3 Trasmissione



Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;

- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

1.4 Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione



Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

1.5 Trattamento



Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

1.6 Gestione di una persona sintomatica



a) Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa riferisce febbre, tosse, malessere, mal di gola:

Gli addetti al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno:

- indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica;
- invitare il lavoratore a rientrare al proprio domicilio e ad avvertire il proprio MMG, se possibile;
- se, per le condizioni di salute del lavoratore, il rientro al domicilio non è possibile, deve essere contattato il 118 (si rammenta che il lavoratore con sintomatologia compatibile con COVID 19 non deve recarsi spontaneamente al Pronto Soccorso).

Sarà cura del Datore di Lavoro informare prontamente dei fatti il Medico Competente e il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica competente per territorio, collaborando in modo fattivo con questo per la ricostruzione della catena epidemiologica e quindi degli eventuali contatti ed, in accordo con il servizio ISP, chiedere ad eventuali contatti stretti di lasciare cautelativamente l'azienda, in attesa delle disposizioni del Servizio ISP.

b) Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che, al di fuori dell'ambiente di lavoro, sviluppa un quadro di COVID-19: non è previsto alcun adempimento a carico del Datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica).

c) Lavoratore dipendente di altra azienda che è risultato positivo al COVID-19: l'appaltatore dovrà informare il committente e quindi entrambi dovranno collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica).

d) Lavoratore che rientra al lavoro dopo una pregressa COVID-19: il lavoratore potrà rientrare al lavoro presentando il certificato di guarigione (negativizzazione di due tamponi orofaringei a distanza di 24 ore) e rilasciato dai Servizi di Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione e previa visita medica con valutazione della idoneità alla mansione effettuata dal Medico Competente, anche se è stato assente dal lavoro per un periodo di tempo inferiore a 60 giorni. Nel caso di attività produttive che non prevedono la presenza del Medico Competente, basterà produrre al datore di

lavoro il certificato di guarigione rilasciato dai Servizi di Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione, associato alla chiusura del periodo di "malattia" da parte del Medico di Medicina Generale o del certificato di conclusione della inabilità temporanea al lavoro INAIL in caso di infezioni contratte durante ed a causa del lavoro.

1.7 Sorveglianza sanitaria/medico competente/r.i.s.



- La sorveglianza sanitaria dovrà essere eseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio)
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente dovrà collaborare con Il datore di lavoro e le RLS/RLST.
- Si ricorda poi che è sempre comunque "essenziale la collaborazione con il medico competente per definire eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare in azienda in base alla tipologia di attività svolta".
- Inoltre il personale in "condizioni di salute 'sensibili' e particolari (es. immunodepressi, cardiopatici, donne in stato di gravidanza, soggetti con malattie croniche, etc.) deve esporre la propria situazione al medico di base e al medico competente dell'Azienda (previa richiesta al Datore di Lavoro), per valutare l'adozione o meno di misure di prevenzione e protezione specifiche o l'eventuale astensione dall'attività lavorativa;
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, dovrà effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

1.8 Numeri di emergenza



- il numero 1500 del Ministero della salute, attivo 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20;
- il numero di emergenza nazionale 112;
- verificare in tabulati i numeri di emergenza regionali.

1.9 DPI



- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è obbligatoria.
- Il datore di lavoro deve mettere a disposizione di tutto il personale, oltre a quanto già necessario e indicato nel proprio DVR aziendale/POS, **mascherine chirurgiche e tuta usa e getta, guanti in lattice e occhiali/visiere e dare evidenza della consegna e informativa sull'uso corretto gestione, manutenzione, smaltimento.**
- **Gli occhiali dovranno essere dati in dotazione a chi misura la temperatura, in quanto soggetto a più stretto contatto con altro soggetto.**
- **SI RICORDA CHE:** Il ricorso alle mascherine chirurgiche è riservato ai lavoratori che non possano lavorare sistematicamente a distanza superiore ad un metro o mantenere continuamente il distanziamento sociale. Solamente in mancanza delle mascherine chirurgiche, si può ricorrere temporaneamente alle mascherine filtranti (modello FFP2 e FFP3) anche se non sono indicate dall'OMS e dal Ministero della salute. In ambito operativo l'uso delle mascherine modello FFP2 e FFP3 diventa essenziale nel caso di trasferte in siti esterni.
- Le mascherine chirurgiche devono essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- Considerata la scarsità di reperimento sul mercato di mascherine chirurgiche, sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.



<p><i>misura di prevenzione per limitare la diffusione di alcune malattie respiratorie</i></p> <p><i>utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline)</i></p> <p>OBBLIGATORIA QUALORA NON SI NON SIA POSSIBILE GARANTIRE CONTINUATIVAMENTE IL MANTENIMENTO DEL DISTANZIAMENTO FISICO) <u>(da Nuovo DPCM del 26.04.2020 e del 17.05.2020)</u>, QUINDI DI CERTO ALL'INTERNO DEL FURGONE SE PRESENTI PIÙ DI UN SOGGETTO e IN TUTTI I LUOGHI AL DI FUORI DEL CANTIERE MA CONNESSO AD ESSO OVE NON VI SIA LA POSSIBILITA' DEL RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE</p>	<p>DA UTILIZZARE IN PRESENZA DI AMBIENTI POLVEROSI O NELLE FASI DI PULIZIA / SANIFICAZIONE DURANTE LE QUALI SI POSSANO GENERARE POLVERI</p> <p>(VERIFICARE LA EFFETTIVA APPLICABILITA' IN RELAZIONE AL DVR)</p>	<p>DA UTILIZZARE IN AMBIENTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI, AD ESEMPIO IN PASSAGGI PROMISCUI CON SOGGETTI TERZI, O IN CASO AD EVENTUALI SITUAZIONI PARTICOLARI DA VALUTARE CASO PER CASO (PIATTAFORMA, ETC.)</p> <p>INDICATO L'USO <u>(da Nuovo protocollo del 24.04.20 CANTIERI)</u></p>	<p>DA UTILIZZARE SEMPRE QUANDO SI MANIPOLA DOCUMENTAZIONE O CARTA</p> <p>(VERIFICARE LA EFFETTIVA APPLICABILITA' IN RELAZIONE AL DVR)</p> <p>VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI INDOSSARLI AL DI SOTTO DEI QUANTI DA LAVORO</p>	<p>DA UTILIZZARE IN AMBIENTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI O QUANDO SI LAVORA VICINI</p> <p>DA UTILIZZARE IN PRESENZA DI AMBIENTI POLVEROSI O NELLE FASI DI PULIZIA / SANIFICAZIONE DURANTE LE QUALI SI POSSANO GENERARE POLVERI</p> <p>OBBLIGATORIA NEI CANTIERI <u>(da Nuovo protocollo del 24.04.20 CANTIERI)</u></p>
--	---	---	--	--

Come si indossano le mascherine chirurgiche

 <p>Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina</p>	 <p>Step 2: Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi</p>	 <p>Step 3: Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno</p>	 <p>Step 4: Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie</p>	 <p>Step 5: Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento</p>	 <p>Step 6: Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance</p>
---	---	--	--	--	--

Come si indossano le maschere facciali

 <p>1</p> <p>Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.</p>	 <p>2</p> <p>Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.</p>	 <p>3</p> <p>Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.</p> <p><i>NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.</i></p>	 <p>4</p> <p>Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.</p>	 <p>5</p> <p>La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione • Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova. • Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.
--	---	---	---	---

Come si indossano i guanti

 <p>1</p> <p>Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.</p>	 <p>2</p> <p>Sfila il guanto.</p>	 <p>3</p> <p>Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.</p>
 <p>4</p> <p>Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.</p>	 <p>5</p> <p>Sfila il secondo guanto.</p>	 <p>6</p> <p>Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.</p>

SEZIONE 2: VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE di natura GENERALE

2.1 Prerequisito



Composizione degli scenari per le attività con descrizione dettagliata dello scenario 2:

SCENARIO	DESCRIZIONE	APPLICAZIONE INIZIALE
Prerequisito	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	COSTANTE
Scenario 1	Bassa probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 2	Media probabilità di diffusione del contagio	X
Scenario 3	Elevata probabilità di diffusione del contagio	
Scenario 4	Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	

Dal Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (Aprile 2020) l'attività di **EDILIZIA-CANTIERE** ricade in:

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
F	COSTRUZIONI		
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	1	BASSO
42	INGEGNERIA CIVILE	1	BASSO
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	1	BASSO

**
Zona 1: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche
Zona 2: Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio
Zona 3: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

2.2 Scenario 2 – media probabilita' di diffusione del contagio



In tale scenario, ipoteticamente ascrivibile a zone nelle quali siano presenti, nella provincia, conclamati casi di contrazione della malattia o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire "media" la probabilità di diffusione (in relazione allo stato dei fatti), Il datore di lavoro ritiene, al minimo, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo informativo.
	<ul style="list-style-type: none"> • Affissione, in uno o più punti visibili della struttura (fisse e mobili), all'interno degli uffici della sede aziendale nonché nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani, ove siano presenti lavandini, dell'opuscolo informativo. Tale manifesto dovrà essere sostituito quando dovesse essere emesso uno similare ritenuto dalle autorità più aggiornato o più completo;
	<ul style="list-style-type: none"> • Stretto controllo sugli accessi esterni intesi come fornitori e/o appaltatori e/o subappaltatori, per la limitazione al minimo dei contatti con i propri lavoratori.
	<ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione;
	<ul style="list-style-type: none"> • Se presenti sintomi come quelli descritti al paragrafo 1.2, informa immediatamente il datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata in azienda prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa. • Se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute o al numero di emergenza nazionale 112, o i numeri verdi istituiti presso le Regioni.
	<ul style="list-style-type: none"> • Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, prima durante e dopo la preparazione/manipolazione del cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo, dopo aver utilizzato macchine, attrezzature, utensili, pulsantiere, etc.);
	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti provenienti da fornitori. Verificare anche l'opportunità di indossarli sotto ai guanti da lavoro.
	<ul style="list-style-type: none"> • Una attenta e puntuale valutazione delle eventuali ulteriori azioni da mettere in atto per lavoratori appartenenti a fasce di popolazione sensibili, in particolare lavoratori oltre i 60 anni o per le persone affette da patologie croniche con multimorbilità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita;
	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);

	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta per la pulizia degli arredi, dei banconi, dei tavolini (ove presenti), etc. nonché interna ai mezzi; • Dotazione di sistemi di igienizzazione e di sostanze idonee alla sanificazione per mezzi aziendali, aree di lavoro comuni;
	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa sul fatto che guanti monouso e fazzoletti di carta usati, nonché strofinacci utilizzati per la pulizia dovranno essere gettati in appositi contenitori ad apertura a pedale (PER CASI NON COVID)
 <p>È OBBLIGATORIO INDOSSARE LA MASCHERA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo d'uso delle protezioni delle vie respiratorie. Soprattutto qualora non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento del distanziamento fisico.
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro dovrà la massima collaborazione.

2.3 Attività per l'igienizzazione: Pulizia/Sanificazione del sito di lavoro



Premesso che:

a	<ul style="list-style-type: none"> • il Ministero della salute – nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 - ha precisato le regole per la decontaminazione dei locali dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 (evidentemente, in questo caso, la potenziale contaminazione del luogo di lavoro si impone la massima cautela e, quindi, una azione di massima cautela nella sanificazione)
b	<ul style="list-style-type: none"> • si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari
c	<ul style="list-style-type: none"> • Dal momento che la situazione epidemiologica ed il quadro legislativo sono in rapida evoluzione, si sottolinea la necessità di adottare le indicazioni che le competenti autorità e la direzione del Ministero di volta in volta disporranno nelle specifiche situazioni a necessaria integrazione di quanto indicato (per questo dovrà quindi attivarsi il Comitato)
d	<ul style="list-style-type: none"> • secondo le informazioni fornite il 12/03/2020 dall'Istituto Superiore di Sanità, si può ipotizzare che il coronavirus COVID-19 si disattivi in un intervallo temporale compreso tra pochi minuti ed un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice/materiale su cui aderisce, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità; è verosimile, in particolare, che sopravviva sino a 24 ore sugli indumenti monouso, se in concentrazione iniziale elevata;
e	<ul style="list-style-type: none"> • secondo le informazioni pubblicate il 17/03/2020 dall'ente statunitense National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID) e riprese successivamente dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), il coronavirus COVID-19 sopravvive, con carica virale decrescente nel tempo: <ul style="list-style-type: none"> ○ in aerosol sospeso in ambiente interno per almeno 3 ore;

- su cartone per non oltre 24 ore;
- su rame per almeno 4 giorni;
- su plastica e acciaio per almeno 3 giorni.

Il datore di lavoro dovrà procedere in ordine di priorità alla:

1. INFORMATIVA costante sull'igiene personale	è obbligatorio che le persone presenti in azienda/locale adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, per questo Il datore di lavoro mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani e raccomanda la frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone. IN OGNI CASO VERRA' GARANTITA UNA VENTILAZIONE CONTINUA E QUINDI UN RICIRCOLO DI ARIA
2. PULIZIA ad opera dei lavoratori e dello stesso datore di lavoro	<p>inteso come: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.</p> <p>L'attività potrà essere svolta dai lavoratori della stessa ditta, in ogni caso dovrà essere eseguita puntualmente nell'arco della stessa giornata dai singoli lavoratori, per più volte al giorno, in relazione ai presenti e alla promiscuità nell'uso di tavolini cui potenzialmente ci può poggiare. La pulizia COSTANTE E CONTINUA dovrà essere garantita.</p>
2.1 Detergenti	I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.
2.2 Con prodotti	avente etanolo (alcol) almeno con concentrazione al 75% o prodotti a base di cloro (la comune candeggina) all'1% e con l'ausilio di carta a strappo che dovrà poi essere smaltita. Vedi anche rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 del 25 aprile 2020
2.3 Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 del 25 aprile 2020 	<p><i>Il rapporto presenta una panoramica relativa all'ambito della "disinfezione" con l'intento di chiarire punti quali: tipologia di prodotti disinfettanti, sia per la cute umana sia per le superfici, disponibili sul mercato italiano, efficacia di questi prodotti contro i virus, etichette di pericolo presenti sui prodotti, condizioni per un loro corretto utilizzo al fine di garantirne efficacia e sicurezza d'uso. Il rapporto precisa i termini usati nell'ambito della disinfezione chiarendo la differenza tra disinfettante, sanificante, igienizzante per le mani e per l'ambiente e detergente.</i></p> <p>PER LA PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO VEDASI ALLEGATO. Sintesi del documento di seguito:</p>

Disinfettanti per la cute e per le superfici

I prodotti a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico (Tabelle 1, 2, 3) sono quelli al momento in commercio in Italia (PMC e Biocidi) che vantano anche un'azione nei confronti dei virus, in aggiunta a quella battericida e/o fungicida.

Il tempo di contatto per lo sviluppo dell'azione disinfettante viene indicato dal produttore in relazione ai test forniti al momento della domanda di autorizzazione del prodotto². Si fa presente che si richiede che l'azione disinfettante si sviluppi in tempi brevi, compatibili con l'applicazione prevista (uso non professionale o uso professionale).

Disinfezione della cute

L'efficacia di un prodotto per la disinfezione della cute dovrebbe completarsi nell'arco di trenta secondi, un minuto nel caso di prodotti per gli utenti non professionali. Infatti, più lungo è il tempo richiesto per l'efficacia della disinfezione, maggiore è il rischio che l'utilizzatore non rispetti la corretta procedura di applicazione richiesta (Tabella 3).

I prodotti disponibili per la disinfezione della cute (PT1) ed efficaci contro i virus sono a base di etanolo (73,6-89% p/p) e di ammoni quaternari (cloruro di didecile dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio) o di miscele di più principi attivi inoltre, sono disponibili miscele a base di etanolo più 1-propanolo a una concentrazione di etanolo del 65% (p/p) (Tabella 3).

Le soluzioni alcoliche a concentrazioni più elevate sono meno efficaci poiché le proteine sono difficilmente denaturabili in assenza dell'acqua. Anche in questo caso, le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per un'efficace azione disinfettante devono essere dichiarati in etichetta sotto la responsabilità del produttore. Quest'ultimo, infatti, presenta, in relazione dell'organismo bersaglio, test di verifica dell'efficacia che, se ritenuti idonei, consentono l'autorizzazione del prodotto.

Disinfezione delle superfici

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla detersione (pulizia) e disinfezione delle superfici ambientali che devono essere tanto più accurate e regolari in particolar modo per quelle superfici con le quali si viene più frequentemente a contatto (es. maniglie, superfici dei servizi igienici, superfici di lavoro, cellulare, tablet, PC, oggetti di uso frequente).

La linea guida dell'ECDC riporta che, di massima, la pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2.

Modalità di utilizzo dei disinfettanti

Nell'utilizzo dei disinfettanti per le mani, ma in generale per tutti i disinfettanti, devono essere seguite attentamente le indicazioni riportate in etichetta rispettando modalità di applicazione, quantità da utilizzare e tempo di contatto. Queste indicazioni derivano infatti dagli studi effettuati per verificare l'efficacia di ogni prodotto. Ad esempio, l'indicazione in etichetta "strofinare le mani per almeno 30 secondi" indica che trenta secondi sono il tempo minimo necessario per lo sviluppo dell'azione disinfettante.

Vedi anche ALLEGATO 7

2.4 Con Frequenza

Le attività di pulizia devono essere svolte almeno con **frequenza giornaliera**, e il soggetto che le effettua deve sottoscrivere un report sull'avvenuta attività (strumento di controllo).

2.5 Dei seguenti oggetti e delle seguenti attrezzature (elenco indicativo e non esaustivo):

- accessori tipici delle postazioni di lavoro per attività amministrative (in baracca della D.L. o baracche dedicate ad incontri, vision progetti, etc.,);
- strumenti e attrezzature individuali di lavoro privilegiandone l'uso individuale;
- pulsantire per l'attivazione e disattivazione delle macchine/attrezzature;
- wc ogni giorno e anche più volte al giorno
- mezzi aziendali all'interno dell'abitacolo e delle maniglie, possibilmente per;
 - automezzi aziendali, leggeri e pesanti che, per esigenze di servizio, sono in uso condiviso a lavoratori operanti su più turni;
 - autovetture aziendali assegnate in uso occasionale a un dipendente e riconsegnate a fine turno per la successiva assegnazione ad altro utente;
 - autovetture aziendali che hanno ospitato a bordo passeggeri occasionali;
 - **Nel caso particolare della sanificazione e disinfezione delle cabine di guida degli automezzi, la Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293 prevede espressamente l'impiego di disinfettanti in confezione spray, ad esempio alcol etilico almeno al 75% v/v.**
- Delle attrezzature specifiche (ad esempio di carrelli manuali, muletti, traspallet, etc..)



3. OBBLIGATORIA SANIFICAZIONE ORDINARIA ad opera dello stesso datore di lavoro o ditta esterna in virtù del fatto che la sola pulizia (detersione), anche se correttamente eseguita, non risulterebbe sufficiente a garantire la totale eliminazione degli agenti patogeni, i quali aderiscono tenacemente alle superfici, anche quelle apparentemente più lisce

Inteso come intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detersivi (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La **sanificazione** deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

L'attività potrà essere svolta da ditta esterna o direttamente dal datore di lavoro seconda delle esigenze in corso.

La sanificazione interesserà inoltre anche i locali esterni al cantiere finalizzato allo stesso.

3.1 Con Frequenza

variabile sulla base di:

- affluenza di personale,
- tipo e provenienza di personale,
- stato conoscitivo del personale,
- frequenza dei contatti interni,
- uso delle attrezzature interne, etc.

Si prescrive di eseguire la sanificazione ogni 7gg dei baraccamenti e giornaliera per il WC. E' ESPRESSAMENTE VIETATA LA COMPRESA CON ALTRO PERSONALE "AZIENDALE e NON" DURANTE LE ATTIVITA'

3.2 Con attrezzature tipo

"nebulizzatore" secondo la frequenza d'uso del locale stesso.

3.2.1 Nel caso in cui siano gli operatori all'interno della stessa azienda ad utilizzare il nebulizzatore, occorre compilare la seguente tabella



TIPO DI NEBULIZZATORE	MODALITA' DI UTILIZZO	LUOGO DI UTILIZZO	TEMPI DI UTILIZZO	TEMPO DI ATTESA DOPO LA SANIFICAZIONE
(marca, modello, casa costruttrice, portatile o no, con abbattitore o meno, etc.)	(manuale, temporizzato, meccanizzato, se con finestre chiuse, etc.)	(ufficio, spazi comuni, veicoli, aree di ricovero attrezzi, ricovero veicoli, aree di stoccaggio, cassette attrezzi, etc.)	(in minuti)	
.....
NOLEGGIATO	Sì o NO (se sì, indicare la tipologia di contratto e se prevede la manutenzione dell'attrezzatura)			
ACQUISTATO	Sì o NO (se sì, indicare il fornitore e chi prevede la manutenzione del mezzo)			

3.3 Con in seguenti DPI:

- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 combinato con filtro per vapori e gas, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come rifiuti indifferenziati, e secondo le procedure previste in ogni Comune da parte dell'azienda che ne effettua la raccolta e lo smaltimento.

3.4 Nel caso in cui siano gli operatori esterni all'azienda ad eseguire la sanificazione, sarà la stessa ditta a dover certificare le seguenti condizioni:

- Rispetto dei protocolli in vigore
- Abilitazione alla pulizia e sanificazione
- Elenco dei prodotti utilizzati per la sanificazione
- Compilazione registro della sanificazione o altra forma documentale (fatture, contratti, etc..) che attestino l'avvenuta attività a regola dell'arte e nel rispetto della normative in vigore.

4. OBBLIGATORIA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA
qualora nei locali vi abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19, come espresso nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 che su scelta aziendale verrà eseguita da ditta specializzata esterna

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0.1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3 combinato con filtro per vapori e gas, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti, come materiale potenzialmente infetto, secondo le procedure previste in ogni Comune da parte dell'azienda che ne effettua la raccolta e lo smaltimento.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

E' ESPRESSAMENTE VIETATA LA COMPRESENZA CON ALTRO PERSONALE AZIENDALE DURANTE LE ATTIVITA'.

Si ricorda che tutte le operazioni descritte nelle presenti istruzioni devono essere eseguite da personale debitamente informato e formato nonché dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti dal documento aziendale di valutazione dei rischi ex DLgs 81/2008 e/o prescritti dalle vigenti disposizioni anticontagio. I rifiuti prodotti durante le operazioni di sanificazione, inoltre, devono essere gestiti e smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge.

2.3 Attività per il controllo della temperatura



Il personale, prima dell'accesso al **cantiere dovrà** essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere.

Resta inteso comunque che in presenza di sintomi, dovrà essere il lavoratore stesso ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Nel caso della presente azienda (per il caso 2.b e fin tanto che non sia disponibile il rilevatore della temperatura nel caso di cantiere) l'attività di controllo verrà autogestita affinché ogni singolo soggetto, sotto la propria responsabilità, dovrà eseguire la rilevazione della temperatura corporea prima di uscire dalla propria abitazione o in generale prima di recarsi al lavoro, con assoluto divieto di giungere in azienda o in luoghi connessi all'attività produttiva della stessa qualora la temperatura sia superiore ai 37,5°. In tali situazioni si dovrà inoltre contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale (MMG) e avvisare il titolare dell'azienda. Qualora vi siano situazioni di sospetto e/o non corretta applicazione delle procedure sopra indicate, il datore di lavoro o in genere il titolare dell'azienda, procederà alla immediata nomina per svolgere tale controllo (se non il medico competente o personale sanitario a lui di supporto, quando comunque già previsto in azienda) facendo seguito ad uno specifico incarico scritto, nel quale verranno previste tutte le procedure che dovranno essere rispettate dalla persona incaricata di svolgere il controllo della temperatura sul personale in entrata, oltre al ricevere adeguati DPI.

Nelle procedure da definire si precisano le modalità di comportamento (e il potere) che dovrà avere chi opera il controllo della temperatura, almeno nei possibili seguenti casi (dal valore esemplificativo, e non esaustivo):

- di rifiuto da parte del lavoratore a sottoporsi a tale controllo;
- di verifica di una temperatura superiore a 37,5°, dovendo bloccare il lavoratore non facendolo entrare in azienda, isolandolo momentaneamente e fornendogli la mascherina;
- di rifiuto all'allontanamento dall'azienda, anche quando riscontrata temperatura superiore a 37,5°;
- di contestazione da parte del lavoratore controllato sul grado di temperatura riscontrata e/o sul ricondurre tale stato febbricitante con il sospetto di contagio da COVID-19;
- di contestazione sul mancato rispetto della disciplina della privacy, non intendendo far conoscere al collega incaricato del controllo la propria condizione di potenziale contagiato.

Le procedure relative alla situazione dapprima elencata dovranno andare ad unirsi a quelle da regolare e prevedere (sempre da indicare nell'incarico alla persona incaricata del controllo e da riportare nel Protocollo aziendale anti-contagio) nel rispetto della disciplina della privacy, tra le quali:

- l'attenersi alla non registrazione del dato acquisito, potendo identificare la persona controllata e registrando il superamento della soglia di temperatura solo nel caso strettamente necessario a documentare i motivi del divieto all'accesso in azienda. Per la durata dell'eventuale conservazione dei dati si può attenersi al termine dello stato d'emergenza;
- fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali, contenente i riferimenti normativi specifici (sia in forma scritta che orale). In caso però di scelta di fornire l'informativa da parte della persona che svolge il controllo, in modalità orale, al controllato, si dovrà prevedere una modalità di garanzia per entrambi i soggetti (chi controlla e chi è controllato) finalizzata a dare conferma che l'informativa sia stata data correttamente;
- individuare i soggetti preposti al trattamento dei dati e fornire loro le istruzioni necessarie per tale attività (come ad es. non essere diffusi o comunicati a terzi dati sensibili, se non solo in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria);
- garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura.

SEZIONE 3: VALUTAZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE di natura specifica

Misure di sicurezza per prevenire il contagio nell'ambito dei lavori in **CANTIERE**

3.1 Procedure per l'attuazione del protocollo

<p>ADEMPIMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE REDATTA AD INTEGRAZIONE DI QUELLA GIÀ STABILITA NELL'ALLEGATO 17 DEL DLGS. 81/08</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Copia del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) integrato con le procedure di lavoro in merito al Covid19; Nomina del Comitato in risposta al punto 13 del protocollo condiviso del 14.03.2020. (Per le imprese operanti nell'edilizia che non hanno al proprio interno sia le rappresentanze sindacali (RSA) che l'RLS, è stato costituito il Comitato umbro per l'applicazione e la verifica delle regole previste nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" che ha il compito di supportare tutte le imprese nelle quali non è costituito un Comitato aziendale nell'applicazione delle regole previste nel Protocollo di regolamentazione, nonché di verificarne la corretta applicazione) Attestati formativi dei dipendenti ai sensi dell'art. 37 e dell'Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 aggiornati con l'informativa sulla gestione dell'emergenza Covid19, con particolare riferimento al PREPOSTO. Elenco dei Dispositivi di Protezione Individuale consegnati ai dipendenti aggiornati per la gestione dell'emergenza Covid19 (con ANNESSE procedure di utilizzo corretto); Elenco delle sostanze chimiche utilizzate ed eventuali schede tecniche aggiornate con le sostanze per la pulizia o di sanificazione per la gestione del virus.
<p>ATTIVITA' PRIMA DI ACCEDERE IN CANTIERE IN CARICO AL DATORE DI LAVORO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> Il datore di lavoro dovrà aggiornare il POS integrando/aggiornando con: <ul style="list-style-type: none"> prescrizioni operative specifiche, per il rispetto delle misure di sicurezza di cui al Protocollo condiviso del Governo-MIT del 19.03.2020 prescrizioni operative specifiche, per il rispetto delle misure di sicurezza di cui al Protocollo condiviso del Governo-MIT del 24.03.2020 modalità di utilizzo locali a servizio degli operai (mensa, spogliati, servizi igienici); organizzazione sanificazione e pulizia locali, consegna DPI specifici alla emergenza Covid_19, identificazione squadra sanificazione, procedura di emergenza per gestione persona sintomatica in cantiere. Il datore di lavoro dovrà procedere ad informare i lavoratori su: <ul style="list-style-type: none"> l'utilizzo dei DPI quali le mascherine corso di informazione, relativamente ai contenuti di quanto disposto nel presente documento e di quanto riportato nell'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020 e successive integrazioni

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: informazione del personale

	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione / formazione del personale aziendale	 <p>Informazione e formazione sui protocolli di sicurezza adottati ai sensi del DPCM 11/03/20</p>	<p>Verbale sottoscritto di informazione e formazione.</p> <p>Controllo visivo affissione avvisi (vedi Allegati).</p>
2	Informazione del personale esterno	 <p>Informazione sui protocolli di sicurezza adottati ai sensi del DPCM 10/04/20 relativamente all'accesso di soggetti esterni</p>	<p>Consegna informativa e sottoscrizione (vedi Allegati).</p>

<p>ATTIVITA' PRIMA DI ACCEDERE IN CANTIERE IN CARICO AL DATORE DI LAVORO E MEDICO COMPETENTE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Il Medico Competente in accordo con il Datore di lavoro, il RSPP e il RSL (se ritenuto opportuno ed anche a seconda dei regolamenti regionali) provvederà ad effettuare uno screening sanitario di tutto il personale.
<p>ATTIVITA' PRIMA DI ACCEDERE IN CANTIERE IN CARICO AL CSE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; • Rielaborare il cronoprogramma dei lavori al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa; • Verificare se vi sono le condizioni per poter operare; • Verificare che siano state prese tutte le predisposizioni per garantire l'applicazione del protocollo 14.03.2020 e 26.04.2020; • Verificare che sia stato nominato il Comitato, per la verifica delle procedure in cui indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto); • Aggiornare se necessario il Layout di Cantiere.
<p>ATTIVITA' DURANTE I LAVORI IN CARICO AL PREPOSTO o CHI INCARICATO DAL DATORE DI LAVORO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sarà cura del Preposto, coordinandosi con il comitato, raccogliere le dichiarazioni dei lavoratori i cui contenuti sono riportati negli allegati e trasmetterli al CSE, al Datore di Lavoro e al Medico Competente. Tale documentazione dovrà essere custodita presso gli uffici di cantiere.
<p>ATTIVITA' NEI CONFRONTI DEL PERSONALE ESTERNO</p> 	<p>Il personale esterno in generale, oltre ad indossare i DPI minimi per la protezione dei rischi propri del cantiere dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ essere dotato dei necessari dispositivi di protezione, in particolare: mascherina di protezione delle vie respiratorie (anche chirurgica); guanti monouso o equivalenti; ○ sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea (annotata su specifico <i>registro</i>); ○ compilare un'<i>autocertificazione</i> sullo stato di salute e sulla consapevolezza dei propri obblighi; ○ evitare di accedere ad uffici o baraccamenti, a meno di esplicita autorizzato e comunque senza condividere strumenti ed accessori con il personale di cantiere (penne, cancelleria, smartphone, pc, ecc.); ○ fare uso dei soli servizi igienici indicatigli dal personale di cantiere. <p>Resta attiva la possibilità di accesso ai locali di cantiere alle imprese di pulizia che si occuperanno della sanificazione e della disinfezione degli ambienti di lavoro nonché alle ditte per le manutenzioni indifferibili. Tali ditte dovranno attenersi a tutte le prescrizioni di sicurezza previste dalle Autorità competenti e comunque i lavoratori potranno accedere solo se dotati di DPI (mascherina e guanti monouso) mantenendo sempre adeguata distanza interpersonale.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'ingresso in cantiere dovrà essere effettuato il controllo della temperatura corporea. <p>Tale condizione dovrà essere controllata dal PREPOSTO o da chi incaricato dal datore di lavoro, previa firma del modulo privacy. Per l'uso del termometro leggere attentamente le istruzioni sul relativo libretto.</p> <p>Il controllo sarà effettuato per ogni cantiere in un unico punto da personale appositamente formato e dotato di guanti, occhiali e protezione delle vie respiratorie, tuta (DPI necessari essendo il soggetto maggiormente esposto). Le persone dovranno mantenersi in coda mantenendo l'interdistanza personale di almeno 1 m.</p> <p>Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto della tutela della privacy - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.</p>
DPI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' /STRUMENTO	
LUOGO	 <p>In prossimità della baracca o all'interno</p>
PULIZIA e SANIFICAZIONE	 <p>Controllo quotidiano rifornimento del dispenser, fatta in occasione della sanificazione)</p>  <p>periodica (1 volta settimana) dei locali e dopo aver ospitato un "caso sospetto".</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Durante il viaggio si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo • Non sarà fatto uso del sistema di ricircolo interno. • Ove è indispensabile che salgano nel mezzo più persone in contemporanea, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si obbliga l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherina chirurgica; • Se il veicolo è a uso promiscuo sarà necessaria una più frequente sanificazione delle parti frequentemente toccate (volante, cambio, pulsanti, ecc.) oppure l'utilizzo di guanti in gomma monouso. • Si consiglia che ogni lavoratore assegnatario del veicolo, sia per il trasporto organizzato che per l'uso proprio, venga nominato addetto alla sanificazione dello stesso e che gli verranno consegnati appositi detergenti e kit per la pulizia, oltre ai DPI da utilizzare per l'esecuzione di tale attività.
---	--

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: utilizzo mezzi aziendali per spostamenti			
	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione	 Informazione sulle previsioni del protocollo di sicurezza	Controllo visivo efficacia dell'informazione fornita.
2	Sanificazione abitacolo del veicolo in caso di utilizzo promiscuo.	 Frequenza periodica settimanale. Pulizia giornaliera.	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi allegati)
3	Utilizzo guanti monouso in assenza sanificazione in caso di	 Prima di ogni utilizzo da parte di soggetti diversi e in assenza	Controllo visivo utilizzo.

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: utilizzo mezzi aziendali per spostamenti			
	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
	utilizzo promiscuo veicolo.	sanificazione utilizzare guanti monouso.	
4	Presenza dispenser con soluzione disinfettante	 Se non è possibile utilizzo singolo.	Controllo quotidiano rifornimento del dispenser.
5	Certificazione avvenuta pulizia / sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o suo sostituto. (Vedi allegati)



- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario **rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro**.

Tale condizione dovrà essere controllata dal PREPOSTO o da chi incaricato dal datore di lavoro, il quale, in relazione alle attività svolte puntualmente, organizzerà per quanto di competenza l'area di stoccaggio, di installazione delle opere provvisorie (scale, tra battelli, etc..) etc., affinché oltre che la lavorazione vera e propria anche il prelievo del materiale avvenga nel rispetto delle distanze indicate.



- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi in cantiere, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare guanti e mascherina del tipo FFP2 o FFP3. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.

Tale condizione dovrà essere controllata dal PREPOSTO o da chi incaricato dal datore di lavoro, il quale, in relazione alle attività svolte puntualmente, ove non è effettivamente e concretamente possibile organizzare il lavoro e gli approvvigionamenti nel rispetto delle distanze indicate, verificherà la corretta vestizione. Se non sono disponibili le protezioni, interromperà la lavorazione dandone comunicazione al datore di lavoro.



- Ogni ditta presente in cantiere dovrà garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la **sanificazione degli ambienti** ufficio/spogliatoio/mensa-ristoro e le superfici dovranno essere pulite, almeno quotidianamente, con disinfettante a base di cloro o alcool. È ritenuto efficace un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70%.
- L'attività di pulizia / sanificazione dei luoghi di lavoro è fondamentale e richiesta dal DPCM 10/04/20.

Tale condizione dovrà essere controllata dal PREPOSTO o da chi incaricato dal datore di lavoro, il quale, ispezionando per quanto possibile le aree di lavoro, dovrà verificare le stesse

risultino pulite e se il quantitativo di igienizzante presente è sufficiente alla sanificazione delle superfici. In caso contrario, provvederà a segnalarlo al Datore di Lavoro e/o RLS per l'acquisto o fornitura immediata.

- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere. (Integrazione al precedente documento).
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione. Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (Integrazione al precedente documento).

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro

	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione formazione	 Informazione e formazione sulle modalità di vestizione, svestizione, allontanamento DPI monouso potenzialmente infetti	Verbale di informazione e formazione e addestramento
2	Dispositivi di protezione		Verbale di consegna DPI
3	Sanificazione locali	 periodica (1 volta settimana) dei locali e dopo aver ospitato un "caso sospetto".	Vedi Allegato
4	Certificazione avvenuta pulizia / sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o suo sostituto. (Vedi allegati)



- Ogni ditta presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.

Tale condizione dovrà essere controllata dal **PREPOSTO** o da **chi incaricato dal datore di lavoro**, il quale, in funzione delle maestranze previste, dovrà verificare il quantitativo di igienizzante presente è sufficiente per tutti gli operai. In caso contrario, provvederà a segnalarlo al Datore di Lavoro e/o RLS per l'acquisto o fornitura immediata.

- I lavoratori sono **obbligati a lavarsi le mani** con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici. Anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;

Tale operazione deve essere obbligatoriamente in carico al lavoratore. D'altra parte Il **PREPOSTO** o chi incaricato dal datore di lavoro dovrà provvedere alla affissione e alla manutenzione corretta e visibile delle procedure di sanificazione delle mani. In caso contrario, provvederà a segnalarlo al Datore di Lavoro e/o RLS per l'acquisto o fornitura immediata delle procedure da appendere.



- I **mezzi di cantiere** (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale, pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferrì, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili), **se utilizzati da più persone**, dovranno essere **igienizzati** (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie.etc), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica.



Tale operazione deve essere obbligatoriamente in carico al lavoratore. D'altra parte il PREPOSTO o chi incaricato dal datore di lavoro, dovrà verificare le stesse risultino pulite e se il quantitativo di igienizzante presente è sufficiente alla sanificazione delle superfici. In caso contrario, provvederà a segnalarlo al Datore di Lavoro e/o RLS per l'acquisto o fornitura immediata. Il datore di lavoro si dovrà impegnare per quanto possibile ad organizzare le proprie squadre in modo che le attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno quindi rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali

- Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad **un solo operaio ed utilizzati con i guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla **igienizzazione** in caso si preveda un **uso promiscuo da parte delle maestranze**.

Tale operazione deve essere obbligatoriamente in carico al lavoratore. D'altra parte il PREPOSTO o chi incaricato dal datore di lavoro, dovrà verificare le stesse risultino pulite e se il quantitativo di igienizzante presente è sufficiente alla sanificazione delle attrezzature. In caso contrario, provvederà a segnalarlo al Datore di Lavoro e/o RLS per l'acquisto o fornitura immediata.



In caso di utilizzo mezzi d'opera ove la norma impone la presenza di almeno due soggetti impegnati nelle attività, come potrebbe essere il caso dell'uso della PLE, è essenziale che sul mezzo ci operi una sola maestranza e l'altra sia a terra per eventuali operazioni di recupero e soccorso. La distanza di lavoro di 1 mt potrà essere quasi sempre garantita, fatta eccezione:

- **In caso emergenza, ove vi è inevitabile uno spazio temporale di avvicinamento;**
- **Nell fase di stabilizzazione del mezzo e salita dell'operatore sul cestello;**
- **Nel caso in cui ad operare siano due persone in contemporanea all'interno del cestello.**

In tale caso, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, si obbliga l'utilizzo da parte di tutti gli operatori di **mascherina chirurgica**. Solamente in mancanza delle mascherine chirurgiche, si può ricorrere temporaneamente alle mascherine filtranti (modello FFP2 e FFP3) anche se non sono indicate dall'OMS e dal Ministero della salute.

DPI per i lavori in contemporanea all'interno del cestello:



Come per tutti i mezzi, anche questo dovrà essere pulito e sanificato prima e dopo di ogni utilizzo (seppure noleggiato).



- L'impiego di ascensori e montacarichi (ove presenti) è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, in alternativa, con l'impiego di mascherine FFP2 o FFP3. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
- In occasione degli spostamenti interni lungo i corridoi o le scale dovrà essere fatto sempre uso di mascherine, limitando il contatto con superfici ed elementi vari ed evitando assembramenti.



- Per i momenti relativi alla **pausa pranzo**, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una **turnazione** degli stessi per evitarne l'aggregazione, sfalsando se necessario la suddetta pausa di **30 minuti l'una dall'altra**. L'importante è che durante la pausa pranzo venga rispettata la distanza minima di un metro ogni lavoratore, e gli stessi non dovranno essere seduti l'uno di fronte all'altro.

- 1) Prima di accedere ai locali mensa "lavarsi con cura le mani" con la soluzione disinfettante a base di alcool o cloro predisposta nei bagni.
- 2) Accedere ai locali mensa /spazio di ristoro mantenendo una distanza di almeno mt. 1,50.
- 3) Non affollare la zona del passavivande / distributore bevande / altro punto del locale durante la distribuzione dei pasti / il momento di ristoro mantenendo rigorosamente la distanza di cui sopra.
- 4) Prendere posto a tavola singolarmente o al massimo in 2 persone (se non sono disponibili tavoli liberi) sedendosi non di fronte all'altro commensale.
- 5) Osservare i tempi di turnazione stabiliti per ridurre il numero di persone che contemporaneamente utilizza il locale.
- 6) Vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- 7) Vietato l'utilizzo del locale ricovero temporaneo eventualmente presenti in azienda.

Inoltre si dovrà procedere:

8) A evitare che le persone tocchino le maniglie delle porte, in quando sono punto di contagio per contatto. Pertanto si procederà con la sanificazione almeno giornaliera delle maniglie di tutti i baraccamenti di cantiere e soprattutto della zona mensa prima e dopo gli orari di accesso. Se il clima lo consente le porte saranno lasciate aperte oppure si è istruito il personale a spingere la porta con il corpo dopo aver verificato di aver bloccare il meccanismo di fermo della maniglia.

9) Alla sanificazione dei tavoli della mensa / spazio di ristoro in quanto possono costituire una superficie infetta per deposizione. Dopo ogni turno saranno sanificati, prima di far accedere nuovo personale. Lo stesso tavolo non deve essere utilizzato nello stesso turno da più persone senza sanificazione intermedia.

Il datore di Lavoro, anche a mezzo del **PREPOSTO** o chi incaricato dal datore di lavoro, tenendo conto dell'organizzazione delle squadre di lavoro a garanzia della costante presenza in cantiere degli addetti alla gestione delle emergenze, dovrà predisporre di volta in volta e verbalmente, i nominativi dei soggetti che potranno eseguire la pausa pranzo secondo orari prestabiliti. D'altra parte il **PREPOSTO** o chi incaricato dal datore di lavoro, dovrà verificare le superfici ove si è mangiato risultino pulite e se il quantitativo di igienizzante presente è sufficiente alla sanificazione delle superfici. In caso contrario, provvederà a segnalarlo al Datore di Lavoro e/o RLS per l'acquisto o fornitura immediata.

Andrà di volta in volta valutata la possibilità di adibire altri spazi per la zona ristoro oltre a quelli già consentiti ed evidenziati nel Layout di Cantiere

Il datore di lavoro e il CSE valuteranno in relazione al programma dei Lavori e quindi al massimo affollamento se è necessario predisporre altri spazi di ristoro, che in ogni caso non dovranno essere posti all'interno delle aree lavori.

- Negli **spogliatoi**, se non può essere garantita la distanza di minimo **1 metro** tra i lavoratori, andrà effettuata una **turnazione** degli stessi per evitarne l'aggregazione ed il rispetto della distanza minima.

Gli spogliatoi generalmente non sono presenti nel cantiere, per cui saranno gli operai stessi ad essere responsabili della pulizia degli abiti da lavoro.

- I **bagni chimici** in cantiere devono essere lasciati, durante il non utilizzo, con le porte bloccate aperte. Tra un utilizzo e il successivo deve essere garantita adeguata ventilazione dell'interno. Sono effettuati interventi di sanificazione più frequenti (uno al giorno). In prossimità del bagno chimico è messo a disposizione un dispenser con soluzione disinfettante.
- All'interno dei servizi igienici dovrà essere **sempre garantita acqua corrente e sapone liquido** per detergere le mani ed ogni lavoratore dovrà essere responsabilizzato circa il corretto utilizzo dei servizi e le necessarie operazioni di igiene da attuare per la tutela propria e degli altri fruitori, quali:

- lavarsi accuratamente le mani, prima di utilizzare il servizio igienico;
- mantenere il servizio igienico in condizioni di igiene ed ordine;

- lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone una volta usufruito del servizio.

- Si raccomanda l'uso dei servizi igienici nel rispetto delle misure di igiene e pulizia predisposte, mantenendo sempre la distanza interpersonale ed evitando assembramenti durante l'eventuale attesa di utilizzo.

Tale condizione dovrà essere controllata dal PREPOSTO o da chi incaricato dal datore di lavoro, il quale, in funzione delle maestranze previste, dovrà verificare il quantitativo di igienizzante presente è sufficiente per tutti gli operai. In caso contrario, provvederà a segnalarlo al Datore di Lavoro e/o RLS per l'acquisto o fornitura immediata.

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: utilizzo della mensa

	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione	 Informazione sulle modalità di utilizzo del servizio mensa in cantiere tramite affissione di avvisi in zone visibili prima dell'ingresso alla mensa.	Controllo visivo affissione avvisi. (vedi allegati) Controllo visivo efficacia dell'informazione fornita.
2	Sanificazione muri, pareti, vetri dei locali mensa.	 Frequenza periodica settimanale	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi allegati)
3	Sanificazione tavoli della mensa, zona passavivande,	 ad inizio servizio, e dopo ogni utilizzo/turmo (tavoli). Giornalmente (altre zone)	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi allegati)

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: utilizzo della mensa

	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
	maniglie, zona preparazione cibi		
4	Presenza dispenser con soluzione disinfettante		Controllo quotidiano rifornimento del dispenser, fatta in occasione della sanificazione.
5	Certificazione avvenuta pulizia / sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o suo sostituto. (Vedi allegati)

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: **utilizzo degli spogliatoi**

	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione	 Informazione sulle modalità di utilizzo dello spogliatoio tramite affissione di avvisi in zone visibili prima dell'ingresso.	Controllo visivo affissione avvisi. Controllo visivo efficacia dell'informazione fornita.
2	Sanificazione muri, pareti, maniglie, vetri dei locali spogliatoio.	 Frequenza periodica settimanale. Pulizia giornaliera	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi allegati)
3	Presenza dispenser con soluzione disinfettante	 Controllo quotidiano rifornimento del dispenser, fatta in occasione della sanificazione.	
4	Certificazione avvenuta pulizia / sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o suo sostituto. (Vedi allegati)

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: **utilizzo dei bagni chimici**

	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione	 Informazione sulle modalità di utilizzo del bagno chimico tramite affissione di avviso sulla porta di ingresso.	Controllo visivo affissione avvisi. Controllo visivo efficacia dell'informazione fornita.
2	Sanificazione del bagno chimico.	 Frequenza periodica settimanale. Pulizia giornaliera.	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi allegati)
3	Presenza dispenser con soluzione disinfettante	 Controllo quotidiano rifornimento del dispenser, fatta in occasione della sanificazione.	
4	Certificazione avvenuta pulizia / sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o suo sostituto. (Vedi allegati)



- L'accesso al container/magazzino è consentito al solo addetto incaricato, il quale provvederà a fornire il personale del materiale occorrente ed a riportarlo solo dopo aver provveduto alla pulizia e sanificazione degli elementi di contatto come i punti di impugnatura.
- L'utilizzo container/sala riunioni sarà consentito riducendone la capienza massima, così da assicurare il rispetto della distanza interpersonale. A tal proposito è opportuno affiggere all'esterno apposito cartello con l'indicazione del numero massimo di persone ammesse. In ogni caso il personale che ne farà uso dovrà avere indosso la mascherina e dovrà assicurare la continua areazione naturale dei locali mediante l'apertura di porte e finestre.
- Le postazioni di lavoro negli uffici tecnici dovranno essere tutte riorganizzate di modo da garantire la distanza interpersonale minima. In presenza di più persone all'interno della stessa stanza dovrà sempre essere indossata la mascherina e dovrà inoltre essere garantita la continua areazione naturale dei locali mediante l'apertura di porte e finestre.



- **L'attività della consegna di merci e materiali in cantiere avverrà posizionando gli stessi nell'apposita area di scarico prevista nel Layout di Cantiere predisposta eventualmente dal CSE.** Tali operazioni dovranno avvenire sempre garantendo la distanza di almeno 1 mt tra le persone, nel caso in cui ciò non sia possibile è necessario dotarsi di mascherine FFP2 o FFP3. Lo **scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture..)** dovrà avvenire tramite l'utilizzo di **guanti monouso** (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

I fornitori di materiali/attrezzature dovranno concordare con il preposto le modalità di accesso alle aree di lavoro anche per facilitare le operazioni di scarico.

I trasportatori devono rimanere a bordo dei propri mezzi in fase di accesso ed attendere istruzioni. Durante lo scarico o carico del materiale potranno solo verificare il corretto posizionamento della merce ed effettuare le necessarie verifiche sul carico, mantenendo sempre una distanza di sicurezza da tutti gli altri operatori presenti e solo dopo che gli stessi si siano allontanati dal mezzo.

L'accesso alle aree di lavoro da parte del personale in questione sarà limitato al tempo strettamente necessario per eseguire tali attività.

Il trasportatore, oltre ad indossare i DPI minimi per la protezione dei rischi propri del cantiere dovrà:

- essere dotato dei necessari dispositivi di protezione, in particolare: mascherina di protezione delle vie respiratorie (anche chirurgica); guanti monouso o equivalenti;
- evitare di accedere ad uffici o baraccamenti, a meno di esplicita autorizzato e comunque senza condividere strumenti ed accessori con il personale di cantiere (penne, cancelleria, smartphone, pc, ecc.);
- effettuare sottoscrizione di DDT (documenti di trasporto), FIR (formulari per i rifiuti) o altro documento nel punto di carico/scarico. La persona incaricata del cantiere dovrà indossare i DPI prescritti (mascherina e guanti);
- fare uso dei soli servizi igienici indicatigli dal personale di cantiere.

Tale condizione dovrà essere controllata dal PREPOSTO.

Promemoria riassuntivo protocollo di sicurezza: ricevimento di forniture in cantiere

	Punto di analisi	Dettaglio	Strumento di controllo
1	Informazione	 Informazione sulle previsioni del protocollo di sicurezza	Controllo visivo efficacia dell'informazione fornita.
2	Bagno chimico ad uso esclusivo	 Bagno chimico ad uso esclusivo del fornitore in caso di bisogno. Sanificazione settimanale. Pulizia giornaliera	Controllo visivo esistenza.
3	Utilizzo guanti monouso nelle attività di scambio documenti.	 Guanti monouso da eliminare una volta effettuate le attività di scarico/consegna documenti	Controllo visivo utilizzo.
4	Sanificazione bagni chimici	 Frequenza periodica settimanale. Pulizia giornaliera.	Vedere protocollo sicurezza: sanificazione dei luoghi di lavoro (Vedi allegati)
5	Certificazione avvenuta pulizia/ sanificazione	 Registro di controllo riportante luogo, data, ora, nominativo del soggetto operante e firma di avvenuta effettuazione dell'attività.	Il registro di controllo viene sottoscritto dall'operatore e consegnato al Capo Cantiere o



- Evitare interferenze spaziali e/o temporali nelle attività lavorative.

Il datore di lavoro e il CSE valuteranno in relazione al programma dei Lavori e quindi al massimo affollamento se è necessario adeguare la fasistica di cantiere, che in ogni caso non dovrà garantire assemblamenti di operatori.

SE TRATTASI DI ATTIVITA' IN FABBRICATI RESDENZIALI E QUINDI LUOGHI AL CHIUSO:

Ogni lavorazione prevista dovrà essere eseguita obbligatoriamente da un numero massimo di persone da stabilire in relazione ai mq degli spazi ove lavorare (con indicazioni dell'ordine di massimo due operatori ogni 40 mq di superficie). Ciò anche perché gli spazi comuni (scale, corridoi, collegamenti verticali, etc..) non dovranno essere frequentati da più di due maestranze e comunque a distanza di metri 2.00. Si cercherà inoltre, quando il carico (peso e presa) lo consenta, di fare eseguire agli approvvigionamenti da una sola maestranza. Se il carico debba essere portato in verticale si utilizzeranno montacarichi, argani, carrucole etc. per cui le maestranze saranno ovviamente a debita distanza (minimo pari all'altezza del piano di calpestio del solaio o del piano di ponteggio), mentre se debba essere trasportato a livello del piano, si prediligerà l'uso di traspallet manuali. Ove il carico sia difficilmente sollevabile e posto sul traspallet da una sola maestranza, sia dovrà disporre di mascherine come da DPCM.

Per ridurre le interferenze spaziali, l'impresa potrà proporre (se eseguibile e compatibile con le lavorazioni esterne) l'installazione di ponteggi dedicati per le forniture a più livelli, o delle compartimentazioni interne.

In ogni caso si prediligerà l'attività lavorativa esterna.

Tale condizione dovrà essere controllata dal **PREPOSTO** o chi incaricato dal datore di lavoro.

SE TRATTASI DI ATTIVITA' SU AREE APERTE: Ogni lavorazione prevista dovrà essere eseguita nel rispetto delle distanze di almeno 1 mt. Evitando assemblamenti con più di tre lavoratori nella stessa zona lavorativa. I mezzi d'opera dovranno essere parcheggiati in modo tale da evitare passaggi stretti e obbligati. I passaggi devono essere liberi da ostacoli.

Tale condizione dovrà essere controllata dal **PREPOSTO** o chi incaricato dal datore di lavoro.



- In cantiere **dovranno essere conservate** a scopo precauzionale, nella cassetta di pronto soccorso o nelle immediate vicinanze, una o più mascherine **FFP2 o FFP3**, in base al numero dei lavoratori presenti.

Tale condizione dovrà essere controllata dal **PREPOSTO** o chi incaricato dal datore di lavoro.

- Nel caso in cui un operaio presentasse sintomi di **infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre**, dovrà **dotarsi** immediatamente di una delle suddette **mascherine**, non dovrà entrare in contatto con nessun altro operaio, avviserà (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) gli operatori di Sanità Pubblica per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti.

3.2 Sintesi delle principali attività svolte nell'ambito del cantiere

RUOLO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
COMMITTENTE	Cosa NON fare	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
		Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
	Cosa DEVE fare	Deve provvedere ad intervenire sulle imprese inadempienti alle disposizioni attuate, rilevate in sede di sopralluogo e segnalate da parte del CSE.
	Cosa PUO' fare	In caso di reiterate segnalazioni di inadempienza da parte del CSE, può disporre la rescissione del contratto
RESPONSABILE DEI LAVORI	Cosa NON fare	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
		Non deve recarsi al lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus

	Cosa <i>DEVE fare</i>	Deve verificare che il CSE stia provvedendo a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomia seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio.) nonché provveda a ribadire loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di cantiere, aggiornamento Layout di cantiere, etc.
	Cosa <i>PUO' fare</i>	In caso di reiterate segnalazioni di inadempienza da parte del CSE, può disporre la rescissione del contratto
CSE	Cosa <i>NON fare</i>	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
		Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
	Cosa <i>DEVE fare</i>	Deve provvedere a coordinare i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi a seguito delle nuove disposizioni per il COVID-19 (distanza minima, nuovi DPI, igienizzazione, turnazioni servizio mensa e spogliatoio.) ribadendo loro le informative circa le nuove procedure di sicurezza da adottare, tramite elaborati descrittivi, informative, verbali di coordinamento, etc.
		Aggiorna il PSC e i relativi allegati
		Durante i sopralluoghi in cantiere deve verificare che i lavoratori rispettino le disposizioni attuate. In caso di inadempimento deve provvedere alla sospensione della lavorazione ed alla segnalazione al committente/RL.
		Verifica che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere
		Verifica che siano messe a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
		Verifica l'aggiornamento del POS
		Verifica la pulizie/igienizzazioni dei baraccamenti di cantiere
	Cosa <i>DEVE fare</i>	Verifica l'allestimento degli eventuali baraccamenti per la pausa ristoro e concorda il numero massimo dei lavoratori in base agli spazi e agli arredamenti, concordando eventuali turni
		Verifica/concorda il rapporto dimensioni spogliatoi e numero presenti in contemporanea
		Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus contatta il Direttore Lavori e il Committente per sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai.
		Segnala al RL e al Committente le inadempienze in materia di sicurezza
Cosa <i>PUO' fare</i>	Predisporre video conference tra committente e datori di lavoro per seguire quotidianamente l'andamento delle attività, raccogliere dubbi, proposte, coordinare e condividere modalità di esecuzione in sicurezza	
	Propone se del caso di concerto con il Direttore Lavori, la modifica del cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro in modo da diminuire il numero delle maestranze presenti in cantiere contemporaneamente	
	Può richiedere l'interruzione di lavorazioni specifiche	
DIRETTORE LAVORI	Cosa <i>NON fare</i>	
	Cosa <i>DEVE fare</i>	Nel caso in cui si verificassero casi sospetti di lavoratori positivi al coronavirus, deve sospendere l'attività di cantiere fintanto non sia accertata o meno la positività degli operai
	Cosa <i>PUO' fare</i>	Può cercare di modificare di concerto con il CSE, il cronoprogramma dei lavori per cercare di sfalsare spazialmente il maggior numero di attività lavorative, proponendo eventualmente anche turni di lavoro per diminuire le presenze in contemporanea

DATORE DI LAVORO	<i>Cosa NON fare</i>	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
		Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
	<i>Cosa DEVE fare</i>	Se opera in una Regione diversa da quella di residenza, al suo ingresso in cantiere deve consegnare la Autodichiarazione provenienza da Regioni diverse
		Verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
		Verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
		Informa i lavoratori circa le misure di igiene e sicurezza da attuare ai sensi dell'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020. Tale documentazione deve essere consegnata al lavoratore e firmata per presa visione.
		Si assicura che i numeri per le emergenze COVID-19 siano aggiunti ai Numeri Utili già conservati in cantiere
		Stabilisce/Verifica chi tra direttore di cantiere/capocantiere/preposto debba far rispettare agli operai le misure di igiene e sicurezza sovra citate
		Provvede a mettere a disposizione dei lavoratori mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti mani e tutti i prodotti per la sanificazione di ambienti, mezzi e attrezzature.
		Provvede a rendere quotidiane le pulizie e scadenziare le igienizzazioni dei baraccamenti
		Se un lavoratore in cantiere fosse risultato positivo al COVID-19 deve assicurarsi che tutti i lavoratori che possano essere entrati in contatto con lui vengano sottoposti alle previste verifiche e controlli da parte degli organi sanitari
		Verifica l'allestimento dei baraccamenti per la pausa ristoro e stabilisce il numero massimo di lavoratori in base alla dimensione degli spazi e degli arredi disponibili, predisponendo eventuali turni
	Verifica le dimensioni degli spogliatoi predisponendo il numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente all'interno	
	Mette a disposizione i DPI necessari e sufficienti per l'esecuzione delle attività in condizioni di sicurezza	
<i>Cosa PUO' fare</i>	Assicurarsi mediante appositi sopralluoghi che vengano rispettate le misure di sicurezza indicate nel POS	
	Può proporre al Responsabile dei Lavori la sospensione delle attività di cantiere se procrastinabili o nell'impossibilità di poter rispettare appieno le misure igienico sanitarie	
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	<i>Cosa NON fare</i>	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
		Non deve farsi prendere dal panico
		Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE
		Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
		Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020 e la distanza minima di 1 mt.

	<i>Cosa DEVE fare</i>	Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, deve verificare che gli operatori dovranno indossare le mascherine del tipo indicato dal medico competente.
		Se un lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale
		Deve lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
		Deve assicurarsi che i mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, siano stati igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica
		Assicurare che gli ascensori e montacarichi siano consentiti ad un solo operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
		Deve procedere alla pulizia con detergenti adeguati le aree a destinazione promiscua
		Deve segnalare al Datore di Lavoro capocantiere/ Direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza
		Deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
		Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
		Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020
	<i>Cosa PUO' fare</i>	Può sospendere un lavoratore nel caso in cui non rispetti le norme igieniche e di sicurezza
		Può delegare le attività di verifica e controllo sui lavoratori al capo cantiere o al preposto, previa loro accettazione.
PREPOSTO	<i>Cosa NON fare</i>	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
		Non deve farsi prendere dal panico
		Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE
		Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
		Assecondare i comportamenti scorretti
		Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020 e la distanza minima di 1 mt.
		Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, deve verificare che gli operatori dovranno indossare le mascherine del tipo indicato dal medico competente.
		Se un lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale
		Deve lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
		Deve assicurarsi che i mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, siano stati igienizzati (per la porzione riguardante quadro di

	<i>Cosa DEVE fare</i>	comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica
		Assicurare che gli ascensori e montacarichi siano consentiti ad un solo operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
		Deve procedere alla pulizia con detergenti adeguati le aree a destinazione promiscua
		Deve segnalare al Datore di Lavoro capocantiere/ Direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza
		Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19, deve immediatamente avvisare Il datore di lavoro e aiutare l'Addetto al Primo Soccorso per l'interdizione dell'area e l'allontanamento degli altri operai dal sito
		Nel caso in cui delegato dal Direttore di cantiere deve raccogliere e archiviare in cantiere, in apposito raccoglitore tutte le Dichiarazioni dei lavoratori provenienti da Regioni differenti rispetto a quella in cui si opera
		Deve verificare che mezzi, attrezzi, locali igienici e baraccamenti siano igienizzati
		Deve verificare che i lavoratori mantengano le distanze di sicurezza e rispettino le norme dettate dall'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020
		Deve assicurare che gli attrezzi manuali siano dati in dotazione ad un solo operaio ed utilizzati con i guanti. Si suggerisce di provvedere alla loro igienizzazione, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
		Verificare l'utilizzo dei DPI da parte di tutti gli addetti presenti in cantiere
	<i>Cosa PUO' fare</i>	Incentivare l'applicazione delle misure di sicurezza
		Agevola il rispetto delle misure di sicurezza ed igiene impartite allontanandosi dalle aree di cantiere dove momentaneamente si rischia di non rispettare la distanza di minimo 1 mt tra le persone.
LAVORATORE	<i>Cosa NON fare</i>	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
		Non deve farsi prendere dal panico
		Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE
		Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
	<i>Cosa DEVE fare</i>	Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020 e la distanza minima di 1 mt.
		Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, deve verificare che gli operatori dovranno indossare le mascherine del tipo indicato dal medico competente.
		Se un lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale
		Deve lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
		Deve assicurarsi che i mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, siano stati igienizzati (per la porzione riguardante quadro di

		comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica
		Assicurare che gli ascensori e montacarichi siano consentiti ad un solo operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
		Deve procedere alla pulizia con detergenti adeguati le aree a destinazione promiscua
		Deve segnalare al Datore di Lavoro capocantiere/ Direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza
ADDETTO GESTIONE EMERGENZE	<i>Cosa NON fare</i>	Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui sia stato a contatto con persone sottoposte alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus
		Non deve farsi prendere dal panico
		Non deve disattendere le disposizioni normative e le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal CSE
		Non deve recarsi a lavoro nel caso in cui presenti sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C)
	<i>Cosa DEVE fare</i>	Deve rispettare le norme igieniche e di sicurezza dettate dall'Allegato 4 del DPCM 10/04/2020 e la distanza minima di 1 mt.
		Se per alcune attività in cantiere, è inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, deve verificare che gli operatori dovranno indossare le mascherine del tipo indicato dal medico competente.
		Se un lavoratore accusa un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve immediatamente munirsi di mascherina FFP2 o FFP3, deve mettersi in isolamento e provvedere, anche tramite l'addetto al PS a contattare il Servizio Sanitario Nazionale
		Deve lavarsi le mani con soluzione idroalcolica all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
		Deve assicurarsi che i mezzi di cantiere (quali ad es. escavatori, piattaforme elevatrici, pale), se utilizzati da più persone, siano stati igienizzati (per la porzione riguardante quadro di comando, volante, maniglie), ogni volta prima e dopo il loro utilizzo con apposita soluzione idroalcolica
		Assicurare che gli ascensori e montacarichi siano consentiti ad un solo operatore per volta, o in alternativa con l'impiego di mascherine. I comandi, le pulsantiere dovranno essere igienizzate con apposita soluzione idroalcolica prima e dopo l'uso.
		Deve procedere alla pulizia con detergenti adeguati le aree a destinazione promiscua
		Deve segnalare al Datore di Lavoro capocantiere/ Direttore di cantiere eventuali carenze di sicurezza nel cantiere ed eventuali colleghi non rispettosi nelle norme igieniche e di sicurezza
		Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID-19 deve allontanare gli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare l'emergenza sanitaria provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione
		Segnala la mancata attuazione delle misure di sicurezza

3.4 Valutazioni economiche aggiuntive alla normale gestione del cantiere-CRITERI GENERALI



Le procedure di lavoro che dovranno essere adottate dall'impresa finalizzate al proseguire le attività, generano necessariamente un aggravio dei costi, inquadrabili nei costi della sicurezza, negli oneri e nei tempi di lavorazione, in quanto è necessario intensificare o creare alcune delle seguenti attività:

- informazione aggiuntiva

- gestione modalità di ingresso in azienda volte a contrastare l'ingresso di lavoratori potenzialmente positivi
- gestione modalità di accesso dei fornitori esterni
- pulizia e sanificazione in azienda e nel cantiere
- precauzioni igieniche personali
- consegna dispositivi di protezione individuali
- gestione degli spazi comuni
- nuova organizzazione aziendale
- gestione entrata e uscita dei dipendenti
- gestione di una eventuale persona sintomatica in azienda
- sorveglianza sanitaria/medico competente/rls secondo nuove procedure
- aggiornamento del protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere (registri, dichiarazioni, segnaletica, etc..)
- eventuali apprestamenti di cantiere (accessi e opere provvisori) per ridurre le interferenze spaziali
- presenza costante di un Preposto per controllare e coordinare le attività previste
- aumentare il numero dei wc dedicati, con forte attenzione a quanto richiesto dall'ALLEGATO XIII del dlgs 81/2008:

3.1. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.3.2. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti.3.3. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.3.4. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.3.5. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture d'opera aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

- Sfasamento temporale e aumento del tempo di lavoro
- Etc.. in relazione alla specificità del cantiere come da contratto di Appalto.

3.4.1 Valutazioni economiche aggiuntive alla normale gestione del cantiere-da REGIONE CAMPANIA
ed. 2019

Nello schema sopra riportato solo i costi della sicurezza di cui al punto B sono a carico del Committente mentre il possibile aumento delle tre componenti del punto A sono a carico dell'impresa secondo quanto previsto dai DPCM in vigore (DPCM 17 maggio 2020 allegato 13).

Si allega per ulteriore chiarezza al presente documento l'elenco voci misure anticovid-19 Elaborato nell'ambito del gruppo Prezzari di ITACA in data 18 maggio 2020

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCI ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 1. INFORMAZIONE						
Prevedere opportune modalità di informazione e formazione sulle procedure da adottare e sull'uso degli adeguati DPI, relativamente al personale dipendente, e al Responsabile per la Salute dei Lavoratori ed al RSPP. Tale formazione dovrà avvenire nel rispetto delle distanze di sicurezza con un numero ristretto di persone, nel caso non fosse possibile deve essere prevista la formazione a distanza tramite strumenti informatici.	1	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	uso dispositivi DPI e norme di comportamento connesse anche al distanziamento sociale	h	SOLO PER MISURE DI COORDINAMENTO PREVISTE NEL PSC CHE PRESCRIVA RIUNIONE DI COORDINAMENTO - lettera g)	si
	2	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	modalità di utilizzo e sanificazione dei mezzi e/o attrezzature di uso collettivo o individuale in dotazione	h	SOLO PER MISURE DI COORDINAMENTO PREVISTE NEL PSC - lettera g)	si
Predisposizione di personale addetto, opportunamente formato all'ingresso/uscita dai luoghi di lavoro e dagli spazi comuni al fine di attuare gli opportuni protocolli di contingentamento degli ingressi	3	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	PROCEDURE da adottare per la corretta fruizione dei locali o degli spazi comuni (mense, spogliatoi, bagni etc) eseguito con personale proprio anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale	h	SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e)	si
Predisposizione di personale addetto, opportunamente formato all'ingresso/uscita dai luoghi di lavoro e dagli spazi comuni al fine di attuare gli opportuni protocolli di misurazione della temperatura corporea	4	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	INFORMAZIONE sulle modalità di controllo e misurazione dello stato febbrile del personale, mediante utilizzo di strumenti elettronici a distanza, sull'attuazione delle procedure di accesso al cantiere, sull'acquisizione di idonea autocertificazione idonea dichiarazioni sui sintomi influenzali	h	NO	si
Fornitura e posa in opera di opportuna cartellonistica per l'accesso al cantiere ed ai luoghi di lavoro, nonché agli spazi comuni (mensa, spogliatoi, bagni), recante tutte le disposizioni da adottare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19	5	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – Posa in opera di segnaletica verticale, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19	Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri	cad	SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e)	si
	6	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – Posa in opera di segnaletica verticale, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19	Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in materiale vario (alluminio o plastica o pellicola adesiva etc), di forma rettangolare, dimensione da 20 mm. 500x700, distanza lettura max 4 metri	cad	SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e)	si

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCE ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
Obbligo di notifica alle Autorità Sanitarie competenti della presenza di persone con sintomi d'influenza, con temperatura corporea superiore a 37,5° o avvenuto contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti il manifestarsi dei sintomi, al fine di adottare le opportune procedure	7	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – sulle procedure di sicurezza da adottare per l'accesso ai locali e agli spazi del cantiere, modalità di attuazione delle procedure di tutela della salute delle persone presenti e durante le lavorazioni, sull'uso degli adeguati DPI dei protocolli di precauzione e delle disposizioni di contenimento e diffusione del contagio del virus COVID-19	INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE da seguire in caso di riscontro da seguire del personale presente in cantiere sulle procedure da seguire in caso di riscontro dello stato febbrile del personale superiore a 37,5°, sulle modalità operative per l'isolamento del soggetto con sintomi influenzali, sulle attivazioni delle Autorità sanitarie competenti, sul distanziamento e individuazione dei comportamenti per evitare contatti sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e sull'avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto il soggetto con sintomi d'influenza.	h	SI	NO
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI						
Prevedere all'ingresso/uscita del cantiere protocolli per il ricevimento delle forniture	8	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	OPERAZIONI PER RICEVIMENTO delle forniture consistenti nelle indicazioni sull'area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina e guanti in lattice, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcolica, controllo delle operazioni in uscita	cad	SI	NO
Acquisizione di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni con persone contagiate dal virus	9	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	OPERAZIONI PER RICEVIMENTO delle forniture consistenti nella acquisizione di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni con persone contagiate dal virus (da consegnarsi preventivamente all'ingresso in cantiere)	cad	NO	SI
Fornitura e posa in opera di postazione fissa o mobile indipendente per il lavaggio mani formata da lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcolica, da posizionare all'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc. Una posizione separata dovrà essere predisposta ad uso esclusivo del personale esterno (fornitori, trasportatori, ecc.)	10	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI – punto 2 del protocollo condiviso di cui all'allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – Punti di pulizia delle mani , fissi o mobili , in prossimità di spazi o ambienti ad uso comuni , ecc.	POSTAZIONE IGIENICA DEDICATA completa di wc e di lavabo per la pulizia delle mani formata da lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcolica, da posizionare all'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.	cad	SI	NO
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE						
PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCE ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
Sanificazione periodica con l'utilizzo di appositi detergenti, di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	11	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	DISINFESTAZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoio come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettera a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali.	m²	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC	SI
	12	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	TRATTAMENTO DI DISINFESTAZIONE ESEGUITO ALL'ESTERNO. Trattamento di disinfezione eseguito all'esterno ottenuto mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati i quali hanno una composizione che li rende idonei allo scopo).	mq	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC	SI
	13	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	DISINFESTAZIONE DELL'ABITACOLO O DELLA CABINA DI GUIDA DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE. Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettera a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi agli automezzi. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dell'abitacolo che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Calcolato per ogni sanificazione ottenuta per disinfezione effettuata con le modalità disposte.	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC	SI

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCE ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
	14	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	DISINFESTAZIONE DI OGGETTI ADEBITI AD USO PROMISCUO AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DEGLI STESSI. Disinfestazione di attrezzature, mezzi d'opera, cabine di guida o di pilotaggio, pulsantiere, quadri elettrici e simili preveda un uso promiscuo tra diversi soggetti ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b e del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt. 1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfestazione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi e le concentrazioni nei prodotti commerciali da intendersi composizione minima per renderli idonei allo scopo che li rende idonei allo scopo). Ferma restando l'indicazione di utilizzare preferibilmente strumenti e attrezzi in maniera esclusiva da parte di ciascun lavoratore, nel caso che sia necessario utilizzare gli stessi in modo promiscuo essi devono essere disinfestati prima di essere utilizzati da ciascun diverso operatore.	corpo	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC	si
	15	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	SANIFICAZIONE CON PRODOTTI CONTENENTI IPOCLORITO DI SODIO ESEGUITA DA IMPRESA QUALIFICATA - Nebulizzazione con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati in quanto hanno una composizione che li rende idonei allo scopo senza procurare corrosioni o altro). L'area sottoposta al trattamento dovrà essere delimitata, vietata all'accesso di persone e successivamente sottoposta a ventilazione per un tempo di almeno 2 ore prima di consentire la sua fruibilità. Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82.Tale trattamento è eseguito in ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 ovvero quando questo trattamento è prescritto nei protocolli aziendali dal medico competente per particolari situazioni ambientali rilevate. Dell'avvenuta sanificazione se ne deve dare notizia in un cartello	mq	SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE	si
	16	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – con ditta specializzata punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	SANIFICAZIONE DELL'ABITACOLO O DELLA CABINA DI GUIDA DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE ESEGUITA DA IMPRESA QUALIFICATA. Sanificazione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale eseguito da parte di personale equipaggiato ed addestrato, di appositi kit di sanificazione cabine costituito da bombola monouso di disinfettante spray ad azione germicida antivirale a scarica totale, con cui saturare per molti minuti l'abitacolo o la cabina di guida a sportelli chiusi; oppure generatore portatile di ozono ad azione chimica germicida antivirale, da insufflare nell'abitacolo o nella cabina di guida. Il mezzo sottoposto al trattamento dovrà essere chiuso, vietato l'accesso di persone e successivamente sottoposto a ventilazione per un tempo di almeno 1 ore prima di consentire l'uso. Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n.	cad	SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE	si

Sanificazione effettuata da ditta

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCE ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
specializzata	17	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	CAMPIONAMENTO MICROBIOLOGICO DELLE SUPERFICI. Campionamento microbiologico delle superfici in modo da consentire la rilevazione della biocontaminazione delle superfici eseguito secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14698 e ISO 18593. Il campionamento consente di rilevare la contaminazione batterica e micotica presente sulla porzione di superficie interessata mediante l'utilizzo di strumenti che catturano i microrganismi adesivi sul substrato. La scelta dei punti di campionamento è a discrezione del richiedente l'esame, privilegiando i punti critici, ovvero punti in cui la presenza di patogeni può risultare rischiosa. In particolare potranno essere scelti punti che siano frequentemente toccati, ovvero punti hand touch o comunque punti che possono veicolare indirettamente patogeni.	cad	SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE	si
	18	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando	Il servizio comprende campionamento, esecuzione mediante tampononi, procedura di smaltimento rifiuti speciali, successiva alla SANIFICAZIONE ATTIVATA PER PRESENZA ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI PERSONA CONCLAMATA COVID 19. Attivazione procedura e smaltimento rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo" disciplinati dal D.P.R. 254/2003. Questa tipologia di rifiuti, alla quale deve essere attribuito il codice CER/EER 18.01.03, è definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g) come: «i rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D.Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, con le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari. Sono esclusi gli assorbenti igienici» Tra le altre disposizioni l'art. 6 del D.P.R. 254/2003 Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n.	cad	SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE	si
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI						
Prevedere la presenza all'ingresso/uscita dei luoghi di lavoro di un addetto al controllo temperatura adeguatamente formato e dotato di idonea attrezzatura	19	MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – Controlli della temperatura corporea da effettuare al personale presente nei cantieri e prima dell'accesso al luogo di lavoro /cantiere compreso altri operatori e fornitori.	POSTAZIONE FISSA O MOBILE da installare prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere per il controllo della temperatura corporea.	ora	NO	si
Fornitura e posa in opera di sistema digitale ad infrarossi costituito da una telecamera per la rilevazione della temperatura corporea alla distanza di 1,5 m e da uno schermo per la lettura e sistema per l'archiviazione dei dati, da posizionare all'ingresso/uscita dei luoghi di lavoro. Tale sistema può essere mobile con piedistallo p	20	VERIFICA TEMPERATURA CORPOREA A DISTANZA – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	SISTEMA DIGITALE DI RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA o termoscanner digitale formato da una telecamera a due lenti, velocità di rilevazione massima 0,2 sec a persona, taratura fino a 0,5°C, rilevazione a distanza fino a mt. 3, una unità di controllo a distanza o tablet per la visione in tempo reale delle rilevazioni, memorizzazione dati, messaggio vocale di allerta rilevazione febbre, display 10" a colori. Il sistema è alimentato a corrente a 220v e/o con batteria ricaricabile. Dotato di supporti per ancoraggio alla parete o al soffitto o a terra su piedistallo con regolazione dell'inclinazione. Scheda wifi per trasferimento dati.	ora	NO	si

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCE ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
fisso dotato di supporti per ancoraggio alla parete o a soffitto.	21	VERIFICA TEMPERATURA CORPOREA A DISTANZA – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 –	TERMOMETRO DIGITALE MANUALE ad infrarossi senza contatto, a batteria ricaricabile, impugnatura ergonomica e a forma a pistola, resistente agli urti e a tenuta stagna. Display LCD, misurazione istantanea in massimo 1 sec, memorizzazione delle temperature, segnale acustico della avvenuta misurazione e sensore frontale IR.	giorno	NO	si
Fornitura e posa in opera di postazione fissa o mobile indipendente per il lavaggio mani formata da lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcolica, da posizionare all'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mensa, spazi comuni, ecc.	22	PRECAUZIONI IGIENICHE NEI CANTIERI – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – Punti di pulizia delle mani, fissi o mobili, in prossimità di spazi o ambienti ad uso comuni, ecc.	POSTAZIONE FISSA O MOBILE COMPLETA per la pulizia delle mani formata da lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcolica, da posizionare all'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mensa, spazi comuni, ecc.	cad	NO	si
Fornitura di idoneo liquido disinfettante quale alcool etilico per la disinfezione degli ambienti di lavoro in flaconi da 1 lt	23	PRODOTTI DISINFETTANTI – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - prodotti disinfettanti classificati "biocidi" PT2 per i prodotti destinati alla disinfezione delle superfici, a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, confezionati in appositi contenitori con tappo chiudibile, idonei alla sanificazione o disinfezione di locali e attrezzature da applicare mediante dispersione o nebulizzazione o a mano.		cad	NO	si
Fornitura di idoneo liquido disinfettante quale soluzioni a base di ipoclorito di sodio per la disinfezione degli ambienti di lavoro in taniche da 10 lt	24	PRODOTTI DISINFETTANTI – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - prodotti disinfettanti classificati "biocidi" PT2 per i prodotti destinati alla disinfezione delle superfici, a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, confezionati in appositi contenitori con tappo chiudibile, idonei alla sanificazione o disinfezione di locali e attrezzature da applicare mediante dispersione o nebulizzazione o a mano.		cad	NO	si
Fornitura e posa di gel igienizzanti a base alcolica per le mani, in flacone da ml 250 con dosatore e corredato da apposita gabbia di sostegno per ancoraggio a muro o base di appoggio su ripiani lavabi, da posizionare all'ingresso dei bagni a servizio della mensa e dei locali spogliatoi, nonché all'esterno di neri hanno chimico presente in cantiere	25	PRODOTTI DISINFETTANTI – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - prodotti disinfettanti classificati "biocidi" PT1 per l'igiene umana o come PMC presidio medico chirurgico conforme al Regolamento (UE) 528/2012 e al DPR 392/1998, a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico, in contenitori con tappo chiudibile.		cad	NO	si
PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCE ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
	26	PRODOTTI DISINFETTANTI – punto 4 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - prodotti disinfettanti classificati "biocidi" PT1 per l'igiene umana o come PMC presidio medico chirurgico conforme al Regolamento (UE) 528/2012 e al DPR 392/1998, a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico, in contenitori con tappo chiudibile.		cad	NO	si
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE						
Prescrizione per il trasferimento dei dipendenti garantendo la distanza di sicurezza ed indossando gli opportuni DPI	27	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 -	Trasferimento organizzato dei dipendenti dall'azienda per raggiungere il cantiere con mezzo di trasporto promiscuo per distanze di trasporto fino a 30 km, viaggio A/R. Personale massimo trasportabile per garantire il distanziamento di sicurezza, n.1 guidatore+ 3 operai su 6 posti disponibili	giorno	NO	si (oneri gestionali all'interno delle spese generali)
Fornitura di mascherine di protezione dalle polveri di tipo FFP2 con valvole di ispirazione e/o espirazione, con elastici in polipropilene, graffette in acciaio, schiuma di tenuta in poliuretano, stringinaso in alluminio. Classificazione monouso con la sigla "NR", conformi alla norma EN 149:2001 e avere marcatura CE..	28	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo	SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 senza valvole di ispirazione e/o espirazione realizzati con tessuti-non-tessuti a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validate da INAIL (La documentazione relativa alla consegna dei	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
Fornitura di mascherine di protezione dalle polveri di tipo FFP3 con valvole di ispirazione e/o espirazione, con elastici in polipropilene, graffette in acciaio, schiuma di tenuta in poliuretano, stringinaso in alluminio. Classificazione monouso con la sigla "NR", conformi alla norma EN 149:2001 e avere marcatura CE..	29	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo	SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP3 senza valvole di ispirazione e/o espirazione realizzati con tessuti-non-tessuti a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validate da INAIL (La documentazione relativa alla consegna dei	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCI ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
Fornitura di maschere facciali monouso di tipo chirurgico formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) . La mascherina deve avere strisce per il naso, le linguette per le orecchie e devono essere sterilizzate prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. Devono essere rispondenti alla norma tecnica UNI EN 14683:2019 e marcatura CE.	30	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (> 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISMI. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
Fornitura di tuta monouso realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004 resistente sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604) alla penetrazione dei liquidi contaminati	31	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantire l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agenti infettivi di raggiungere la cute oltre che impedire il diffondersi degli agenti infettivi. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute. Devono essere resistenti alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi degli indumenti in modo da soddisfare i requisiti specificati nei punti pertinenti della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sette movimenti". (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
Fornitura di tuta completa monouso con cappuccio in tessuto microporoso per la protezione dagli agenti contaminanti (ISO/FDIS 16604)	32	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	TUTA COMPLETA (Tipo 3: indumento a tenuta di liquido) tute intere o tute in due o più pezzi, con o senza cappuccio o visiere, con o senza calzari o copri stivali, con o senza guanti, realizzata in tessuto non tessuto o fibre di polietilene ad alta densità per la protezione dell'intero corpo. Completa di componenti, quali cappucci, guanti, stivali, visiere e/o apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Deve essere resistente alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604) comprese le diverse parti dell'indumento, repellente ai liquidi resistente all'usura e agli strappi. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
Fornitura di tuta completa monouso con cappuccio in tessuto microporoso per la protezione dagli agenti contaminanti (ISO/FDIS 16604)	33	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	TUTA COMPLETA (Tipo 4: indumento a tenuta di spruzzi) tute intere o tute in due pezzi, con cappuccio, con calzari o copri stivali, con o senza guanti integrati, realizzata in tessuto non tessuto o fibre di polietilene ad alta densità, repellente ai liquidi e alle particelle contaminanti. Deve essere resistente alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604) comprese le diverse parti dell'indumento resistente all'usura e agli strappi. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCI ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
Fornitura di occhiali trasparenti anti-appannamento, anti-riflesso, anti-impatto, resistente ai raggi UV, realizzati in poliammido trasparente ad elevate prestazioni e rigidità, resistenza all'abrasione e agli agenti chimici, per la protezione degli occhi conformi alle specifiche del punto 12 della norma EN 168:2001	34	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	OCCHIALI PROTETTIVI per la lavorazione che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166 - TIPO A PROTEZIONE RIDOTTA PER LAVORI INTERFERENTI (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
	35	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	OCCHIALI PROTETTIVI per la lavorazione che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166 - TIPO A PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE, ANTIGRAFFIO ED ANTIAPPANNANTE, STANGHETTE REGOLABILI ED INCLINABILI. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
	36	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	OCCHIALI PROTETTIVI per la lavorazione che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166 - TIPO SOVRAOCCHIALE A STANGHETTE COMPATIBILI CON OCCHIALE DA VISTA, PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE E AERAZIONE INDIRECTA SUI LATI, MONTATURA INCOLARE IN POLICARBONATO, ANTIGRAFFIO ED ANTIAPPANNANTE. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	giorno	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
	37	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	OCCHIALI PROTETTIVI per la lavorazione che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166 - TIPO A PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE, IN POLICARBONATO, ANTIGRAFFIO ED ANTIAPPANNANTE, STANGHETTE REGOLABILI ED INCLINABILI. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	giorno	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCI ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
	38	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	OCCHIALI PROTETTIVI per la lavorazione che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166 - TIPO OCCHIALI SEMPLICE (DPI II cat.) (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	giorno	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
	39	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.	OCCHIALI PROTETTIVI per la lavorazione che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166 - TIPO OCCHIALI A MASCHERA (DPI III CAT.) (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	giorno	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
Fornitura di visiera di protezione per l'intero viso, realizzata in poliammido trasparente ad elevate prestazioni completa di fascia rigida di sostegno per essere indossata in testa, sistema anti appannamento non deve consentire una distorsione della visione ed deve essere conforme alla norma UNI EN 14683:2019.	40	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e	VISIERA DI PROTEZIONE (DPI III cat.) UNI EN 166:2004, costituita da semicalotta in polipropilene, bardatura imbottita regolabile, con schermo in policarbonato incolore, resistenza al calore. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	cad	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
Fornitura di guanti monouso in lattice conformi a quanto previsto al punto 5 norma EN 455-1:2000 tenuta d'acqua, oltre che ad essere conformi ai principi generali e agli standard contenuti nella EN ISO 10993-1:2009	41	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo	GUANTI MONOUSO IN LATTICE DI GOMMA NATURALE, O IN ALTRO MATERIALE ELASTOMERICO (DPI III CAT.), resistente a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospetto 1 della stessa norma e con tagli esposti in extra small, small, medium, large ed extra large. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	paio	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCI ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
Fornitura di guanto di protezione monouso in nitrile conforme a UNI EN 420:2010, UNI EN 374-1:2018, UNI EN 374-2:2020, UNI EN ISO 374-4:2020.	42	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Abbigliamento individuale da lavoro e accessori di protezione fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,80 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo	GUANTI MONOUSO IN VINILE O NITRILE. (DPI III CAT.), o in altro materiale resistente a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospetto 1 della stessa norma. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)	paio	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA SOGGETTI DIVERSI A DISTANZA INFERIORE DI 1 MT COME DA PSC	si
PUNTI PROTOCOLLO MIT - 6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)						
Fornitura e posa in opera di postazione fissa o mobile indipendente per il lavaggio mani formata da lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcolica, da posizionare all'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.	43	GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Punti di pulizia delle mani, fissi o mobili, in prossimità di spazi ambienti ad uso comuni, ecc.	POSTAZIONE FISSA O MOBILE completa per la pulizia delle mani formata da lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcolica, da posizionare all'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.	cad	NO	si
Fornitura e posa di gel igienizzanti a base alcolica per le mani, in flacone da ml 250 con dosatore e corredato da apposita gabbia di sostegno per ancoraggio a muro o base di appoggio su ripiani lavabi, da posizionare all'ingresso dei bagni a servizio della mensa e dei locali spogliatoi, nonché all'esterno di ogni bagno chimico presente in cantiere	44	GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - prodotti disinfettanti classificati "biocidi" PT1 per l'igiene umana o come PMC presidio medico chirurgico conforme al Regolamento (UE) 528/2012 e al DPR 392/1998, a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico, in contenitori con tappo chiudibile.	Disinfettante in gel a base alcolica per le mani, in flacone da ml 250 con dosatore e corredato da apposita gabbia o mensola di sostegno per ancoraggio a muro o base di appoggio su ripiani lavabi o su pareti prefabbricate	cad	NO	si
	45	GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - prodotti disinfettanti classificati "biocidi" PT1 per l'igiene umana o come PMC presidio medico chirurgico conforme al Regolamento (UE) 528/2012 e al DPR 392/1998, a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico, in contenitori con tappo chiudibile.	Sapone contenente liquido disinfettante a base alcol etilico o altro biocidi, in contenitore con dosatore e corredato da apposita gabbia o mensola di sostegno per ancoraggio a muro o base di appoggio su ripiani lavabi	cad	NO	si
Fornitura e posa in opera di WC chimico dotato di lavabo conforme alla norma UNI EN 16194 comprensivo di lavandino, spurghi periodici e smaltimento dei reflui, compresa l'eventuale manutenzione.	46	GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - WC chimici	NOLEGGIO DI WC CHIMICO fornito e posato in cantiere, composto da unico ambiente con wc e lavabo, conforme alla norma UNI EN 16194. Il tutto noleggiato completo di impianti interni per la distribuzione dell'acqua, la raccolta e lo spurgo settimanale dei liquidi reflui, di rubinetterie, allacci elettrici e porta richiudibile con serratura a scatto ed	cad/mese	SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIÀ PREVISTI	si
Fornitura e posa in opera di barriera o pannello protettivo in plexiglass per la protezione dei lavoratori dagli agenti biologici	47	GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - barriere protettive	FORNITURA E POSA IN OPERA DI SCHERMO PROTETTIVO in plexiglass parafilato, dello spessore 5 mm, trasparente, bordo filo lucido, per scrivanie, tavoli mensa, completo di appoggio e/o ancoraggi o predisposta con fori per l'ancoraggio verticale e/o al tavolo, dimensioni minime L 50cm e H 100 cm	cad	SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIÀ PREVISTI	NO

PREZZARIO MISURE ANTI COVID-19 SU CANTIERI LAVORI PUBBLICI						
A	B	C	D	E	F	G
DESCRIZIONE DELLA VOCE SINTETICA ITACA	N. PROG. VOCI ESTESE	RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO VIGENTE	DESCRIZIONE ESTESA DELLA VOCE	UNITA' DI MISURA	INDICAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA	INDICAZIONE ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA
Fornitura e posa in opera di sistema di ventilazione continua	48	GESTIONE SPAZI COMUNE –punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – sistema di ventilazione	Fornitura e posa in opera di sistema di ventilazione completo di valvola di ventilazione in acciaio per mandata o ripresa aria ambiente, diffusore circolare, del diametro di: 100 mm, cablaggi elettrici, viti di ancoraggio. Compreso ogni onere per l'istallazione e il funzionamento oltre che per le formazioni di fori con trapano a tazza e quant'altro occorre.	cad	SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIÀ PREVISTI	NO
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI)						
Revisione dell'attività formativa favorendo quella a distanza in quanto vengono sospesi gli eventi in presenza di persone	49				NO	SI
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE						
Fornitura e posa in opera di box prefabbricato per confinamento "caso sospetto" in attesa dell'arrivo della competente Autorità Sanitaria. Tale box avrà dimensioni minime di 410x240x240 e sarà dotato di servizio igienico dedicato - MODIFICARE IL DESCRITTIVO IN MODO DA CONSENTIRE AL CSE LA CORRETTA	50	GESTIONE PERSONA SINTOMATICA – punto 8 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - Box prefabbricati per cantiere	EVENTUALE NOLEGGIO DI BOX ADIBITO ALLA GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA delle dimensioni cm 240x450x240 - composto da: struttura di base sollevata da terra, aviente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofuogo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento-compreso montaggio e smontaggio. NOLEGGIO MENSILE	cad	SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIÀ PREVISTI	NO
PUNTI PROTOCOLLO MIT – 9.SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST						
Costituzione in azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo presieduto dal medico competente che collabora con le figure preposte alla sicurezza del cantiere	51				NO	SI
Redazione Protocollo di regolamentazione	52				NO	SI

Per la stima analitica si rimanda all'apposita sezione di calcolo dei costi della sicurezza.

3.4.2 Layout di cantiere

La nuova organizzazione del cantiere in merito alla gestione emergenza covid_19 viene riportata in apposito allegato, integrativo alla planimetria di cantiere del PSC, quale parte integrante del presente aggiornamento, per una migliore lettura si consiglia la stampa on formato A0 della seguente informativa.

INFORMATIVA PER LE MAESTRANZE DI CANTIERE E PER LE IMPRESE ESECUTRICI SULLA GESTIONE EMERGENZA COVID 19

ADEMPIMENTI DELLE IMPRESE ESECUTRICI SULLA DOCUMENTAZIONE DA REDIGERE AD INTEGRAZIONE DELL'ALLEGATO 17 DEL DLGS. 81/08

- COPIA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (D.V.R.) AGGIORNATO CON LE PROCEDURE DI LAVORO IN MERITO AL COVID19
ATTENZIONE I FORMATIVI DEI DIPENDENTI AGGIORNATI CON L'INFORMATIVA SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID19
ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONSEGNATI AI DIPENDENTI AGGIORNATI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID19 (CON ANNESSE PROCEDURE DI UTILIZZO CORRETTO)
ELENCO DELLE SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE ED EVENTUALI SCHEDE TECNICHE AGGIORNATE CON LE SOSTANZE PER LA PULIZIA O DI SANIFICAZIONE PER LA GESTIONE DEL VIRUS.

DATORE DI LAVORO

- AGGIORNARE IL POS INTEGRANDO/AGGIORNANDOLO CON:
- PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE, PER IL RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA
- MODALITÀ DI UTILIZZO LOCALI A SERVIZIO DEGLI OPERAI (MENSÀ, SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI OVE PRESENTI)
- ORGANIZZAZIONE, SANIFICAZIONE E PULIZIA LOCALI,
- CONSEGNA DPI GIORNALIERA,
- IDENTIFICAZIONE SQUADRA SANIFICAZIONE,
- PROCEDURA DI EMERGENZA PER GESTIONE PERSONA SINTOMATICA
INFORMARE I LAVORATORI SU:
- UTILIZZO DEI DPI E CORSI DI FORMAZIONE
- NOMINA DEL COMITATO IN RISPOSTA AL PUNTO 13 DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DEL 14/03/2020
- NOMINA IL PREPOSTO PER LA GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

PREPOSTO

- DOVRA' ESSERE CURA DEL PREPOSTO, RACCOLGERE LE DICHIARAZIONI DEI LAVORATORI, VERIFICARE L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO UTILIZZANDO IL MATERIALE FORNITO DAL DATORE DI LAVORO PER POI TRASMETTERLO AL CSE, AL DATORE DI LAVORO STESSE E AL MEDICO COMPETENTE. LA DOCUMENTAZIONE DOVRA' ESSERE CUSTODITA IN CANTIERE

MEDICO COMPETENTE

IL MEDICO COMPETENTE IN ACCORDO CON IL DATORE DI LAVORO, IL RSPP E IL RSL (SE RITENUTO OPPORTUNO ED ANCHE A SECONDA DEI REGOLAMENTI REGIONALI) PROVVEDERÀ AD EFFETTUARE UNO SCREENING SANITARIO DI TUTTO IL PERSONALE

CSE (COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUTIVA)

- INTEGRARE IL PSC E LA RELATIVA STIMA DEI COSTI CON TUTTI I DISPOSITIVI RITENUTI NECESSARI
RIELABORARE IL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
VERIFICARE CHE SIANO STATE PRESSE TUTTE LE PREDISPOSIZIONI PER GARANTIRE L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO 14/03/2020 E 26/04/2020
VERIFICARE CHE SIA STATO NOMINATO IL COMITATO PER LA VERIFICA E I SOGGETTI INCARICATI DI VIGILARE SULLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IVI PREVISTE (ES. DIRIGERE IL PREPOSTO)
AGGIORNARE SE NECESSARIO IL LAYOUT DI CANTIERE.

ADDETTO GESTIONE EMERGENZE

NEL CASO IN CUI UN OPERAIO ACCUSASSE UN MALORE IN CANTIERE RICONDUCEBILE AI SINTOMI DEL COVID 19 DEVE ALLONTANARE GLI ALTRI OPERAI IN MODO CHE L'OPERAIO, MUNTO DI MASCHERINA FFP2 O FFP3, SI TROVI IN ISOLAMENTO. INOLTRE DEVE CONTATTARE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ILLUSTRANDO LA SITUAZIONE CON PRECISIONE. NEL CASO IN CUI L'OPERAIO AVESSE DIFFICOLTÀ A FARLO TRAMITE L'ADDETTO AL PS.

PRIMA DELL'ACCESSO IN CANTIERE

GESTIONE DOCUMENTALE

Diagram showing the flow from home to work, with steps for sanitization and temperature checks. Includes icons for home, residence, and hotel.

Diagram showing temperature control. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

Diagram showing vehicle sanitization. A truck is shown with arrows indicating cleaning points. Text lists steps for sanitization.

Diagram showing ordinary sanitization. A person is shown cleaning a surface. Text lists steps for sanitization.

RAGGIUNGIMENTO DEI LUOGHI DI LAVORO

PROVENIENZA

Diagram showing the path from home to work. It includes icons for 'CASA', 'RESIDENCE', and 'HOTEL'. Text describes sanitization rules for each location.

Diagram showing temperature control. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

Diagram showing vehicle sanitization. A truck is shown with arrows indicating cleaning points. Text lists steps for sanitization.

Diagram showing ordinary sanitization. A person is shown cleaning a surface. Text lists steps for sanitization.

ACCESSO E CONTROLLO

INGRESSO AL CANTIERE

Diagram showing the entry to the site. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the entry process and the role of the site manager.

Diagram showing temperature control. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

Diagram showing temperature control. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

Diagram showing temperature control. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

PUNTI CARDINE

ESITO DELLA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA

Diagram showing the result of temperature measurement. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

Diagram showing the result of temperature measurement. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

Diagram showing the result of temperature measurement. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

Diagram showing the result of temperature measurement. A central diamond indicates 37.5°C. Arrows point to < 37.5°C and > 37.5°C. Text explains actions for each scenario.

TIPOLOGIE DELLE LAVORAZIONI/ATTREZZATURE E USO DELLE RELATIVE MASCHERINE - GESTIONE FORNITORI E TERZI

CORRETTO UTILIZZO DELLA MASCHERINA

Diagram showing the correct use of masks. It includes icons for 'MASCHERINA CHIRURGICA' and 'MASCHERINA FACCIOLA'. Text describes the correct use of masks.

Diagram showing the correct use of masks. It includes icons for 'MASCHERINA CHIRURGICA' and 'MASCHERINA FACCIOLA'. Text describes the correct use of masks.

Diagram showing the correct use of masks. It includes icons for 'MASCHERINA CHIRURGICA' and 'MASCHERINA FACCIOLA'. Text describes the correct use of masks.

Diagram showing the correct use of masks. It includes icons for 'MASCHERINA CHIRURGICA' and 'MASCHERINA FACCIOLA'. Text describes the correct use of masks.

UTILIZZO DEI BARACCAMENTI

MENSA

Diagram showing the use of canteens. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the use of canteens.

Diagram showing the use of canteens. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the use of canteens.

Diagram showing the use of canteens. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the use of canteens.

Diagram showing the use of canteens. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the use of canteens.

ATTIVITÀ LAVORATIVE DEL CANTIERE

LAYOUT DI CANTIERE TIPO

Diagram showing the typical site layout. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the typical site layout.

Diagram showing the typical site layout. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the typical site layout.

Diagram showing the typical site layout. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the typical site layout.

Diagram showing the typical site layout. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the typical site layout.

INFORMAZIONE

COSTI DELLA SICUREZZA IN SEGUITO ALLE INTEGRAZIONI PER LE PROCEDURE COVID 19 (OVE APPLICABILI VERRANNO COMPUTATI ANALITICAMENTE NELL'ALLEGATO A) REGIONE DI APPARTENENZA

Diagram showing the costs of safety. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the costs of safety.

Diagram showing the costs of safety. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the costs of safety.

Diagram showing the costs of safety. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the costs of safety.

Diagram showing the costs of safety. It includes icons for 'CANTIERE' and 'CANTIERE'. Text describes the costs of safety.

3.5 Sospensione attività di cantiere



Si agisce in analogia al Protocollo del MIT sulla tipizzazione pattizia, relativamente alle attività di cantiere, della disposizione, di carattere generale, contenuta nell'articolo 91 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, a tenore della quale il rispetto delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia da Coronavirus è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti, è stato previsto anche nel presente Protocollo che a tipizzazione delle ipotesi nello stesso riportate deve intendersi come meramente esemplificativa e non esaustiva

Accesso agli spazi comuni se non è: <ul style="list-style-type: none"> • garantita la ventilazione continua • rispettata la distanza di 1 m tra gli occupanti • assicurato servizio mensa (servizi anche esterni al cantiere ad esempio bar) 	SOSPENSIONE
Accertamento di lavoratore affetto da Covid-19 <ul style="list-style-type: none"> • quarantena di tutti i lavoratori che ne siano venuti a contatto • non è possibile attuare una riorganizzazione 	SOSPENSIONE
Cantieri in cui è previsto pernottamento <ul style="list-style-type: none"> • il locale non ha le caratteristiche dimensionali richieste • non sono possibili soluzioni alternative • mancanza di strutture ricettive disponibili 	SOSPENSIONE
Indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere	SOSPENSIONE

La ricorrenza delle predette ipotesi deve essere attestata dal coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori che ha redatto l'integrazione del Piano di sicurezza e di coordinamento.

In caso di sospensione dei lavori, verrà preventivamente eseguita la "messa in sicurezza" del cantiere.

3.6 Regola base per il cantiere



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt
CANTIERI SICURI E PROTETTI

ACC
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CANTIERI SICURI E PROTETTI

FORMEDIL
NELLE SCELTE PER LA
SICUREZZA E IL BENESSERE

SEZIONE 4: ALLEGAT

**4.1 Modulo facs-simile per il coordinamento gestione protocollo Covid-19 nell'ambito di più
imprese/lavoratori autonomi presenti in cantiere**

Io sottoscritto (nome e cognome)

titolare della ditta (ragione sociale)

con sede in via....., località , provincia (....)

avente p.iva e c.f.

in qualità di:

di impresa subaffidataria, lavoratore autonomo

nel cantiere, sito in

impegnato ad effettuare le seguenti lavorazioni

dichiara di rispettare tutte le indicazioni in merito alla attuazione del protocollo condiviso così

come specificato nel POS dell'impresa (ragione sociale)

al fine di ridurre i rischi nelle lavorazioni e di contenere la diffusione del virus

per presa visione e accettazione il titolare

Data Luogo

4.2 Modulo facs-simile per il coordinamento gestione protocollo Covid-19 nell'ambito dei visitatori

Io sottoscritto (nome e cognome)

titolare della ditta(ragione sociale)

con sede in via.....,località ,provincia (....)

avente p.iva e c.f.

in qualità' di visitatore/tecnico

per le mansioni di

nel cantiere, sito in

dichiara di rispettare tutte le indicazioni in merito alla attuazione del protocollo condiviso così

come specificato nel POS dell'impresa(ragione sociale)

al fine di ridurre i rischi nelle lavorazioni e di contenere la diffusione del virus

per presa visione e accettazione il titolare

Data Luogo

4.3 Modulo facs-simile per applicazione delle procedure protocollo Covis 19

Il presente documento completa il Protocollo di sicurezza anti-contagio che potrà essere utilizzato qualora lo ritenga opportuno dall'impresa, fornendo l'evidenza delle specifiche modalità di attuazione delle misure di igiene e sicurezza e dei relativi controlli previsti su ogni luogo di lavoro. Nell'ambito dei cantieri temporanei e mobili questo documento, insieme al Protocollo redatto di cui dovrà dotarsi l'azienda, potrà essere allegato al piano operativo di sicurezza (POS). L'elaborazione dovrà essere a cura del dirigente prevenzionistico, o, qualora questa figura non sia presente, direttamente del delegato di funzione ex art. 16 del D.Lgs. 81/08. L'approvazione è invece a carico di tutto il Comitato di applicazione e verifica dello specifico luogo di lavoro, costituito dal delegato di funzione ex art. 16 del D.Lgs. 81/08, dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e, ove presenti, dal dirigente prevenzionistico e dal preposto. Al fine di favorire la compilazione, la struttura del documento segue quella del Protocollo di sicurezza anti-contagio:

1. Organizzazione delle attività di lavoro;
2. Formazione e informazione;
3. Precauzioni igieniche personali;
4. Dispositivi di protezione individuale;
5. Modalità di entra ed uscita;
6. Trasporto organizzato;
7. Accesso e gestione del personale esterno;
8. Spostamenti interni, gestione spazi comuni e riunioni;
9. Pulizia e sanificazione;
10. Gestione persona sintomatica;
11. Sorveglianza sanitaria;
12. Verifiche e controlli.

Nelle schede seguenti relative a ciascun paragrafo dovranno quindi essere dettagliate le specifiche scelte organizzative e le modalità di attuazione e controllo previste, coerenti con le linee generali dettate dal Protocollo aziendale. Se necessario negli spazi "Note" potranno essere fornite ulteriori indicazioni utili ad una rappresentazione esaustiva della concreta applicazione del Protocollo.

1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI LAVORO

<input type="checkbox"/> Turnazione del lavoro	Specificare:
<input type="checkbox"/> Riorganizzazione squadre di lavoro	Specificare:
<input type="checkbox"/> Riorganizzazione postazioni di lavoro	Specificare:
<input type="checkbox"/> Attività smart-working	Specificare:
<input type="checkbox"/> Riunioni in videoconferenza	Specificare:
<input type="checkbox"/> Limitazione accessi	Specificare:
<input type="checkbox"/> Altro	Specificare:
Note	

2 FORMAZIONE E INFORMAZIONE

<input type="checkbox"/> Informazione specifica	Soggetto erogatore (nome e cognome):
<input type="checkbox"/> Cartellonistica	Punti di collocazione:
<input type="checkbox"/> Altro	Specificare:
Note	

3 PRECAUZIONI IGIENICHE

<input type="checkbox"/> Dispenser per igienizzazione mani	Punti di collocazione:
<input type="checkbox"/> Guanti monouso	Punti di collocazione:
<input type="checkbox"/> Altro	Specificare:
Addetto al controllo rispetto misure igieniche (nome e cognome):	
Note	

4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

DPI anti-contagio previsti per l'esecuzione del lavoro	<input type="checkbox"/> mascherina
	<input type="checkbox"/> guanti monouso
	<input type="checkbox"/> tuta in tyvek
	<input type="checkbox"/> occhiali protettivi
	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> Disponibilità scorta interna	Responsabile distribuzione (nome e cognome):
Addetto al controllo utilizzo DPI (nome e cognome):	
Note	

5 MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA

Orario di accesso lavoratori:	
Punto di accesso lavoratori:	
Eventuale percorso specifico:	
Orario di uscita lavoratori:	
Punto di uscita lavoratori:	
Eventuale percorso specifico:	
Addetto al controllo all'accesso (nome e cognome):	
Note	

6 TRASPORTO ORGANIZZATO

(Parte riservata al Responsabile magazzino e logistica)

Trasporto organizzato		
Elenco DPI e prodotti per l'igiene e la sanificazione consegnati agli assegnatari del mezzo		
<input type="checkbox"/> Sanificazione straordinaria abitacolo	Frequenza:	Modalità:
<input type="checkbox"/> Sanificazione impianto climatizzazione	Frequenza:	Modalità:

Mezzi aziendali uso proprio		
Elenco DPI e prodotti per l'igiene e la sanificazione consegnati agli assegnatari del mezzo		
<input type="checkbox"/> Sanificazione straordinaria abitacolo	Frequenza:	Modalità:
<input type="checkbox"/> Sanificazione impianto climatizzazione	Frequenza:	Modalità:

7 ACCESSO E GESTIONE PERSONALE ESTERNO

Punto di accesso:	
Eventuale percorso specifico:	
Servizio igienico dedicato:	
Addetto controllo e accoglienza (nome e cognome):	
Note	

8 GESTIONE SPAZI COMUNI

Spazi comuni	Limitazione accesso/utilizzo (specificare)	Implementazione spazi/attrezzature/mezzi (specificare)	Responsabile del controllo (nome e cognome)
<input type="checkbox"/> Uffici			
<input type="checkbox"/> Sala riunioni			
<input type="checkbox"/> Spogliatoi			
<input type="checkbox"/> Mensa			
<input type="checkbox"/> Servizi igienici			
<input type="checkbox"/> Bagni chimici			
<input type="checkbox"/> Container/magazzino			
<input type="checkbox"/> Montacarichi/ascensore			

9 PULIZIA E SANIFICAZIONE

Pulizia/sanificazione eseguita da personale esterno

Oggetto della pulizia	Nome ditta	Frequenza	Responsabile del controllo (nome e cognome)
<input type="checkbox"/> Uffici			
<input type="checkbox"/> Sala riunioni			
<input type="checkbox"/> Spogliatoi			
<input type="checkbox"/> Mensa			
<input type="checkbox"/> Servizi igienici			
<input type="checkbox"/> Bagni chimici			
<input type="checkbox"/> Container/magazzino			

10 GESTIONE PERSONA SINTOMATICA

Locale/area individuata per l'isolamento	
Addetto gestione persona sintomatica (nome e cognome):	
Note	

11 SORVEGLIANZA SANITARIA

(Parte riservata al Responsabile del Personale)

Eventuali provvedimenti organizzativi a tutela di lavoratori con fragilità	
Note	

12 VERIFICHE E CONTROLLI

Preposto/Addetto incaricato alla sorveglianza giornaliera (nome e cognome):	
Dirigente prevenzionistico/Responsabile report ad evento (nome e cognome):	
Dirigente prevenzionistico/Responsabile report quindicinale (nome e cognome):	

Informazioni documentate	Responsabile archiviazione (nome e cognome)
<input type="checkbox"/> Registro misurazione temperatura	
<input type="checkbox"/> Autocertificazioni	
<input type="checkbox"/> Verbale di informazione	
<input type="checkbox"/> Attestato sanificazione ditta specializzata	
<input type="checkbox"/> Dichiarazione periodica pulizia/sanificazione	

LUOGO DI LAVORO	
AUTOCERTIFICAZIONE E INFORMATIVA PER ACCESSO LAVORATORI	

DATA	FIRMA
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	

LUOGO DI LAVORO	
AUTOCERTIFICAZIONE E INFORMATIVA PER ACCESSO LAVORATORI	

In applicazione al PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO redatto dall'azienda circa le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19, si informano tutti coloro, presenti sul luogo di lavoro ovvero che si apprestano ad accedervi, che sono in vigore le seguenti disposizioni ed obblighi a cui attenersi:

- a. Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali, chiamando il proprio Medico Curante e l'Autorità Sanitaria;
- b. Dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il Medico di famiglia e l'Autorità sanitaria nonché di rimanere al proprio domicilio;
- c. Informare tempestivamente e responsabilmente il dirigente prevenzionistico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante il lavoro, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- d. Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro:
 1. Mantenere sempre una distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone;
 2. Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione per le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro;
 3. Tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, in particolare:
 - Lavarsi spesso ed accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel alcolico (con mani pulite);
 - Disinfettare gli oggetti di uso frequente (cellulare, auricolari, attrezzi di lavoro) e ove possibile le superfici di lavoro, con panno inumidito con prodotti igienizzanti (tenendo conto delle prescrizioni di sicurezza del produttore);
 - Evitare abbracci o strette di mano;
 - Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - Starnutire e/o tossire coprendo bocca e naso con un fazzoletto evitando il contatto con le mani delle secrezioni oppure starnutire nella parte superiore della manica sull'avambraccio;
 - Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Il lavoratore o altro soggetto, interessato all'accesso al luogo di lavoro, nel prendere atto delle prescrizioni, dichiara espressamente di:

- Essere in possesso dell'autodichiarazione per gli spostamenti per comprovate esigenze lavorative;
- Aver preso visione dell'informativa sulla Privacy e di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali secondo quanto in essa riportato;
- Accettare di essere sottoposti al controllo della temperatura corporea e di essere consapevole nel caso la temperatura risulti superiore a 37,5°, non gli sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro.
- Sottoporsi, nel caso di cui sopra, a momentaneo isolamento fornito di mascherina, non potendo recarsi al Pronto Soccorso, ma dovendo contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico Curante e seguirne le indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Essere consapevole ed accettare di non poter fare ingresso o di poter permanere sul luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.);
- Impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di Lavoro e ad assolvere a tutte le prescrizioni ed obblighi riportati in premessa al presente documento;
- Di essere a conoscenza che per soggetti "Fragili", i lavoratori possono recarsi dal medico curante per richiedere astensione temporanea dal lavoro nel caso di patologie croniche.

Il dirigente prevenzionistico

Per avvenuta informazione, presa visione ed accettazione

Il lavoratore _____ firma nella pagina seguente.

LUOGO DI LAVORO	
AUTOCERTIFICAZIONE E INFORMATIVA PER ACCESSO VISITATORI	

DATA	FIRMA
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	
21	
22	
23	
24	
25	
26	
27	
28	
29	
30	
31	

LUOGO DI LAVORO	
AUTOCERTIFICAZIONE E INFORMATIVA PER ACCESSO VISITATORI	

In applicazione al PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO redatto dall'azienda circa le misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19, si informano tutti coloro, presenti sul luogo di lavoro ovvero che si apprestano ad accedervi, che sono in vigore le seguenti disposizioni ed obblighi a cui attenersi:

- a. Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali, chiamando il proprio Medico Curante e l'Autorità Sanitaria;
- b. Dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il Medico di famiglia e l'Autorità sanitaria nonché di rimanere al proprio domicilio;
- c. Informare tempestivamente e responsabilmente il proprio datore di lavoro ed il dirigente prevenzionistico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante il lavoro, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- d. Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del proprio datore di lavoro e del PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI-CONTAGIO (vedi stralcio del documento allegato):
 1. Mantenere sempre una distanza di sicurezza di almeno un metro dalle altre persone;
 2. Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione per le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro;
 3. Tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, in particolare:
 - Lavarsi spesso ed accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel alcolico (con mani pulite);
 - Disinfettare gli oggetti di uso frequente (cellulare, auricolari, attrezzi di lavoro) e ove possibile le superfici di lavoro, con panno inumidito con prodotti igienizzanti (tenendo conto delle prescrizioni di sicurezza del produttore);
 - Evitare abbracci o strette di mano;
 - Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - Starnutire e/o tossire coprendo bocca e naso con un fazzoletto evitando il contatto con le mani delle secrezioni oppure starnutire nella parte superiore della manica sull'avambraccio;
 - Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Il visitatore interessato all'accesso nel luogo di lavoro, nel prendere atto delle prescrizioni, dichiara espressamente di:

- Essere in possesso dell'autodichiarazione per gli spostamenti per comprovate esigenze lavorative;
- Aver preso visione dell'informativa sulla Privacy e di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali secondo quanto in essa riportato;
- Accettare di essere sottoposti al controllo della temperatura corporea e di essere consapevole nel caso la temperatura risulti superiore a 37,5°, non gli sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro.
- Sottoporsi, nel caso di cui sopra, a momentaneo isolamento fornito di mascherina, non potendo recarsi al Pronto Soccorso, ma dovendo contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico Curante e seguirne le indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Essere consapevole ed accettare di non poter fare ingresso o di poter permanere sul luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.);
- Impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro e ad assolvere a tutte le prescrizioni ed obblighi riportati in premessa al presente documento;
- Di essere a conoscenza che per soggetti "Fragili", i lavoratori possono recarsi dal medico curante per richiedere astensione temporanea dal lavoro nel caso di patologie croniche.

Il dirigente prevenzionistico

Per avvenuta informazione, presa visione ed accettazione

Il visitatore _____ firma nella pagina seguente.